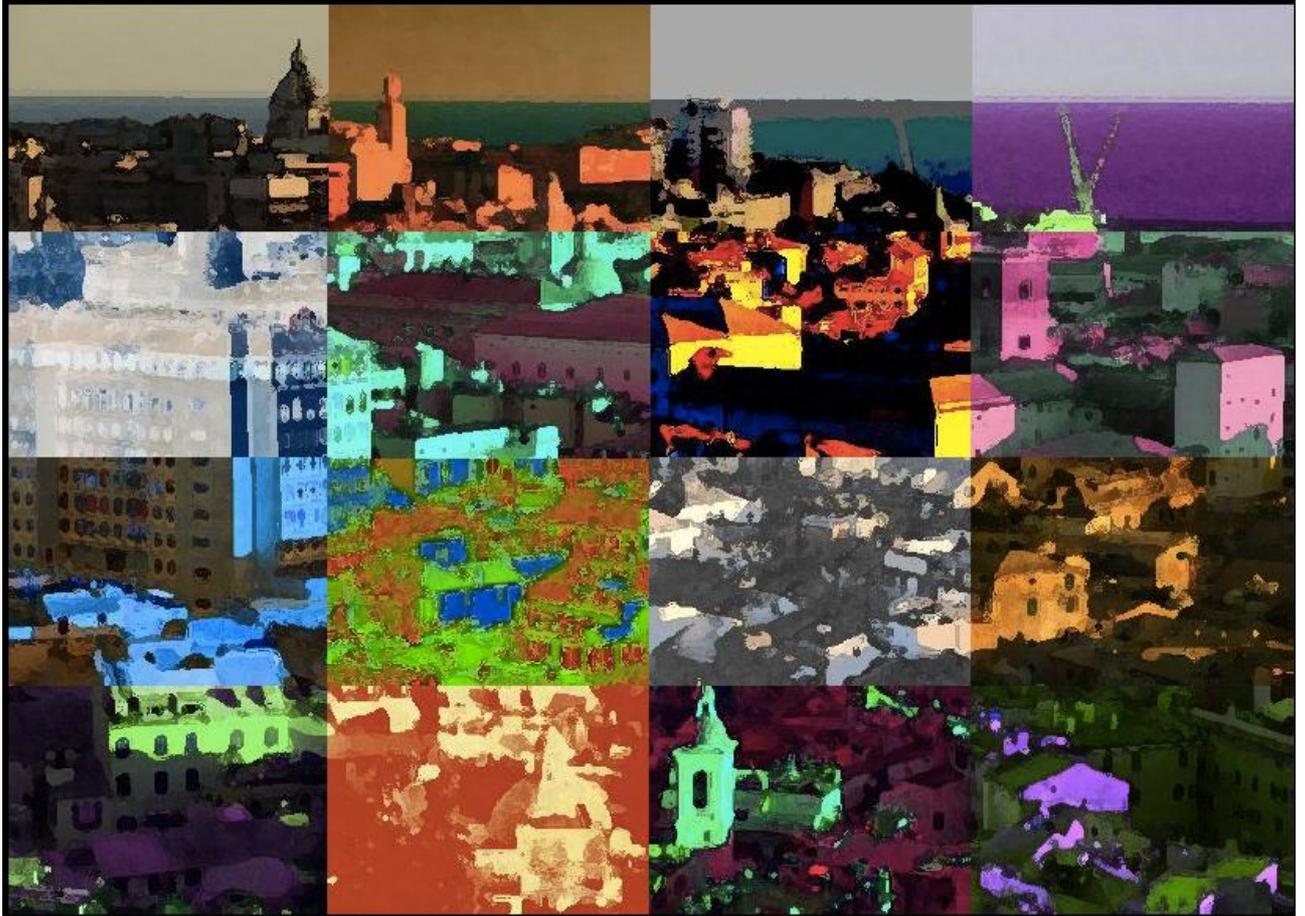


**COMUNE DI GENOVA**  
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*



# **INTAKE WORKSHOP**

***GENOVA, 24 & 25 OTTOBRE 2013***

**COMUNE DI GENOVA**  
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

## Indice

<b>INDICE</b> .....	<b>2</b>
<b>PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>PARTE I – ACQUISIZIONE DATI</b> .....	<b>9</b>
ANALISI DEI RISULTATI .....	10
1. MOBILITÀ.....	12
<i>Genova Smart Vision: Mobilità ed Obbiettivi Smart</i> .....	12
<i>Azioni Seap e Mobilità</i> .....	14
<i>Conclusioni</i> .....	15
2. EDIFICI.....	16
<i>Genova Smart Vision: Edifici ed Obbiettivi Smart</i> .....	16
<i>Azioni Seap ed Obbiettivi Smart</i> .....	17
<i>Conclusioni</i> .....	20
3. AMBIENTE ED ENERGIA.....	21
<i>Genova Smart Vision: ambiente ed energia &amp; Obbiettivi Smart</i> .....	21
<i>Obbiettivi Smart &amp; Azioni SEAP</i> .....	23
<i>Conclusioni</i> .....	25
4. INNOVAZIONE NEI PROCESSI, NEI METODI, NELLE TECNOLOGIE.....	27
<i>Genova Smart Vision: Innovazioni metodologiche ed Obbiettivi Smart</i> .....	27
<i>Azioni Seap e innovazione nei processi e nelle metodologie</i> .....	31
<i>Conclusioni</i> .....	33
5. SICUREZZA.....	34
<i>Genova Smart Vision: la sicurezza</i> .....	34
<i>Sicurezza ed Azioni Seap</i> .....	35
<i>Conclusioni</i> .....	36
6. PRODOTTO GENOVA CULTURA E TURISMO.....	37
<i>Genova Smart Vision: cultura e turismo</i> .....	37
<i>Cultura e Turismo ed Azioni Seap</i> .....	38
<i>Conclusioni</i> .....	38
7. GIOVANI.....	40
<i>Genova Smart Vision: i giovani</i> .....	40
<i>Giovani ed azioni Seap</i> .....	41
<i>Conclusioni</i> .....	42
<b>PARTE II – PRIORITÀ</b> .....	<b>43</b>
<b>PARTE III - ANALISI SWOT</b> .....	<b>45</b>
MOBILITÀ.....	46
<i>SWOT Mobilità</i> .....	46
<i>Commenti</i> .....	46
SOSTENIBILITÀ ED ENERGIE RINNOVABILI.....	48
<i>SWOT: Sostenibilità ed Energie Rinnovabili</i> .....	48
<i>Commenti</i> .....	48
EDIFICI SMART.....	49
<i>SWOT Edifici Smart</i> .....	49
<i>Commenti</i> .....	50
NUOVA IMPRENDITORIALITÀ.....	51
<i>SWOT Nuove imprenditorialità</i> .....	51

**COMUNE DI GENOVA**

*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

<i>Commenti</i> .....	51
PIANIFICAZIONE INTEGRATA .....	52
<i>SWOT Pianificazione Integrata</i> .....	52
<i>Commenti</i> .....	52
INFRASTRUTTURE ABILITANTI .....	54
<i>SWOT: Infrastrutture abilitanti</i> .....	54
<i>Commenti</i> .....	54
<b>CONCLUSIONI E PROPOSTE</b> .....	<b>56</b>
<b>ALLEGATI</b> .....	<b>58</b>
<u>ALLEGATO 1: OBIETTIVI SMART</u> .....	59
<u>ALLEGATO 2: AZIONI DEL SEAP – PAES - PIANO D’AZIONE DELL’ENERGIA SOSTENIBILE</u> .....	63
<u>ALLEGATO 3: DECALOGO SMART CITY</u> .....	65
Figura 1 Obiettivi Smart ed Azioni SEAP, collegamenti totali .....	8
Figura 2 Decalogo ed Obiettivi Smart .....	10
Figura 3 Obiettivi Smart ed Azioni Seap: numero di collegamenti .....	11
Figura 4 Mobilità e Decalogo Smart City .....	13
Figura 5 Edifici e Decalogo Smart City .....	16
Figura 6 Ambiente & energia e Decalogo Smart City .....	21
Figura 7 Innovazione e Processi e Decalogo Smart City .....	28
Figura 8 Sicurezza e Decalogo Smart City .....	34
Figura 9 Cultura & Turismo e Decalogo Smart City .....	37
Figura 10 Giovani e Decalogo Smart City .....	40
Figura 11 Priorità degli Obiettivi Smart .....	44
Tabella 1 Mobilità: Obiettivi Smart e Decalogo Smart City .....	12
Tabella 2 Mobilità: Obiettivi Smart e Azioni SEAP .....	15
Tabella 3 Edifici: Obiettivi Smart e Decalogo Smart City .....	17
Tabella 4 Edifici: Obiettivi Smart ed Azioni SEAP .....	19
Tabella 5 Ambiente & Energia: Obiettivi Smart e Decalogo Smart City .....	22
Tabella 6 Illuminazione : Obiettivi Smart ed Azioni SEAP .....	23
Tabella 7 Ambiente & Energia: Obiettivi Smart ed Azioni SEAP .....	24
Tabella 8 Ambiente & Energia: Obiettivi Smart ed Azioni SEAP .....	25
Tabella 9 Cogenerazione: Obiettivi Smart ed Azioni SEAP .....	26
Tabella 10 Innovazione nei processi e nelle metodologie: Obiettivi Smart ed Azioni SEAP .....	32
Tabella 11 Sicurezza: Obiettivi Smart e Decalogo Smart City .....	35
Tabella 12 Sicurezza: Obiettivi Smart ed Azioni SEAP .....	36
Tabella 13 Cultura e Turismo: Obiettivi Smart e Decalogo Smart City .....	38
Tabella 14 Prodotto Cultura & Turismo Obiettivi Smart ed Azioni SEAP .....	38
Tabella 15 Giovani: obiettivi Smart e Decalogo Smart City .....	41
Tabella 16 Giovani: Obiettivi Smart ed Azioni SEAP .....	42
Tabella 17 Mobilità: SWOT .....	46
Tabella 18 Sostenibilità ed Energie rinnovabili: SWOT .....	48
Tabella 19 Edifici Smart: SWOT .....	49
Tabella 20 Nuove imprenditorialità: SWOT .....	51
Tabella 21 Pianificazione Integrata: SWOT .....	52
Tabella 22 Infrastrutture abilitanti: SWOT .....	54



**COMUNE DI GENOVA**  
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

## Premessa

## COMUNE DI GENOVA

*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

L'**Intake Workshop** (Laboratorio di Acquisizione) è stato organizzato, nell'ambito del progetto europeo Transform sulla pianificazione strategica delle Smart Cities.

Si è deciso di estenderne la portata rendendolo un'occasione per una forte condivisione di progetti e strumenti legate alla trasformazione verso la città intelligente.

Gli strumenti utilizzati sono stati:

- I. gli oltre cento obiettivi elaborati su richiesta del Sindaco dai singoli assessori ed i loro dirigenti, raggruppati in ventuno "**Obiettivi Smart**"<sup>1</sup>
- II. le ottanta **azioni del SEAP**<sup>2</sup>
- III. il **Decalogo di Genova Smart City** che ne descrive la visione strategica<sup>3</sup>.

Attraverso un lavoro di condivisione e partecipazione, si è chiesto alle imprese, ai dirigenti comunali, agli assessori, alla ricerca di lavorare insieme per conoscere gli strumenti, capirne collegamenti e relazioni, ed, infine, individuare le **priorità** per il processo verso la città intelligente.



Si è trattato di un evento con elevata motivazione e coinvolgimento, che ha pienamente soddisfatto e superato i risultati attesi, ottenendo un maggiore *empowerment*<sup>4</sup> da parte della struttura comunale e ad una permeazione dei principi smart nel suo interno, nel

---

<sup>1</sup> Allegato 1

<sup>2</sup> Allegato 2

<sup>3</sup> Allegato 3

<sup>4</sup> *empowerment*= responsabilizzazione, presa di coscienza, appropriazione, legittimazione

## COMUNE DI GENOVA

Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013

contempo restituendo le proposte, idee, azioni dell'amministrazione pubblica ed l'apertura di un dialogo costruttivo tra gli *stakeholders*.

L'Intake Workshop ha fornito i seguenti risultati:

1. individuare sei temi prioritari nella strada verso la città intelligente ✓
2. portare a conoscenza di tutti gli Obiettivi Smart individuati dall'Amministrazione Comunale ✓
3. rivedere la Visione della Smart City attraverso una rilettura del Decalogo ✓
4. approfondire la conoscenza dettagliata del Seap e delle sue azioni ✓
5. attribuire priorità strategiche ✓
6. approfondire l'analisi dei temi prioritari ✓



Foto 1: Intake Workshop al Salone di Rappresentanza del Comune

L'interessante lavoro condotto dall'Intake Workshop ha superato le aspettative iniziali di ottenere sei temi prioritari per la trasformazione verso la città intelligente, fornendo una lettura approfondita della percezione e delle proposte in materia espresse da una nutrita platea di interlocutori competenti che hanno avuto modo di appropriarsi del processo smart ridefinendo il Decalogo e la Visione ed appropriandosi degli strumenti programmatori del Seap e degli obiettivi Smart.

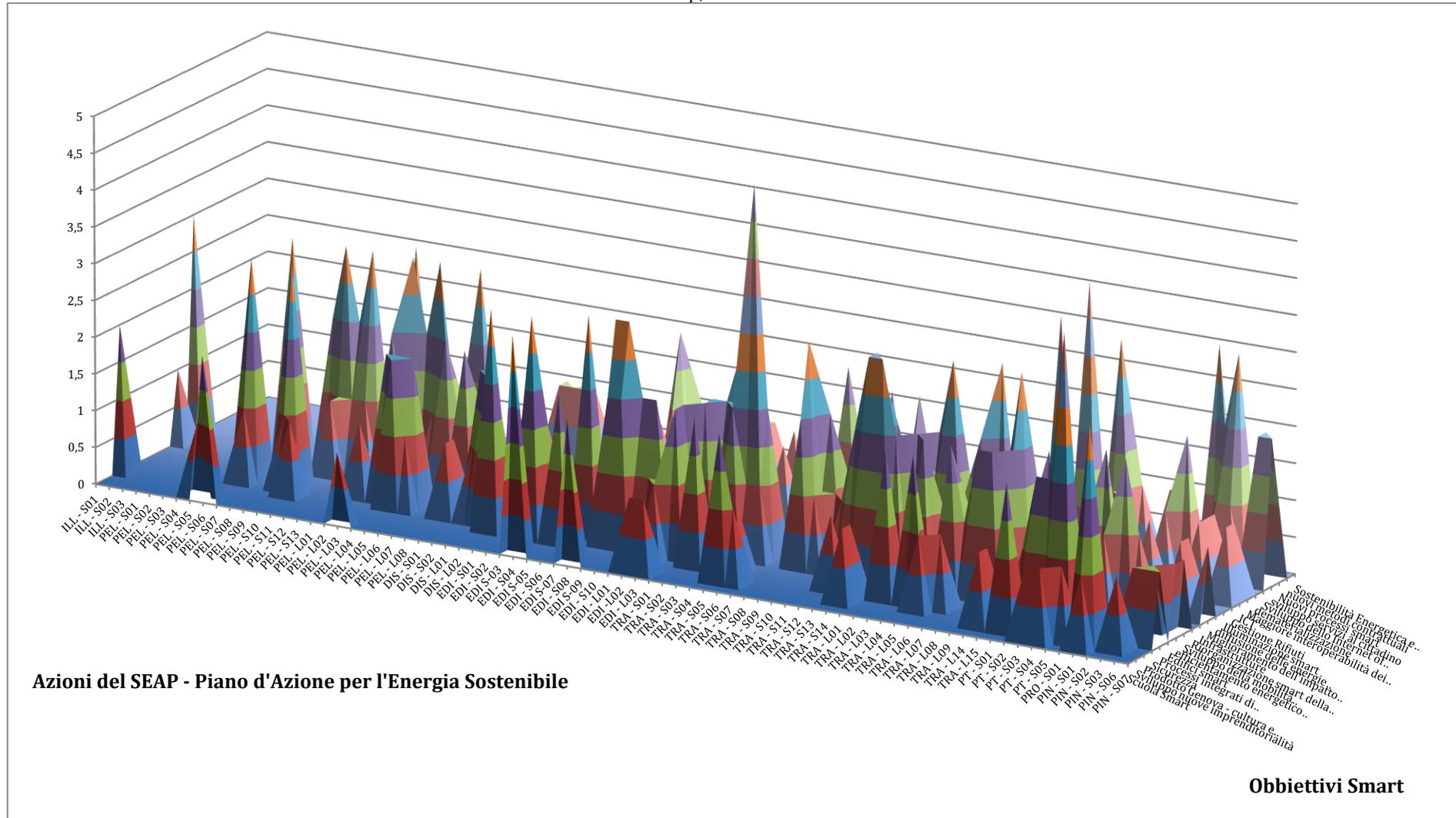
Il Decalogo ha evidenziato la necessità di integrazione con una maggiore azione pro-attiva sui temi energetici ed ambientali, di attenzione alla creazione di posti di lavoro - in particolare nel porto e per le fasce deboli-, di migliorare sicurezza e salute, di rendere Genova più pulita.

**COMUNE DI GENOVA**

*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

E' infine emersa la conferma della trasformazione in smart city come percorso ideale per un approccio integrato di crescita della città che migliori in maniera reale e consistente la qualità della vita.

**COMUNE DI GENOVA**  
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*





## Parte I – Acquisizione Dati

## Analisi dei risultati

Si analizzano di seguito i risultati dell'Intake Workshop derivati dall'incrocio tra gli obiettivi Smart – proposti da ogni assessore insieme ai suoi direttori e dirigenti -, il Decalogo della smart city e le azioni del Seap, assegnando successivamente priorità ed analizzando in dettaglio i temi prescelti attraverso una analisi SWOT che studiasse punti di forza, debolezze, opportunità e minacce.

Il tema delle infrastrutture urbane abilitanti, energetiche, ICT, logistica, ecc., è stato individuato a priori in considerazione della imprescindibilità per lo sviluppo di servizi ai cittadini

In questo documento si sono raggruppati gli obiettivi in sette temi:

1. Mobilità
2. Edifici
3. Ambiente ed Energia
4. Innovazione nei processi, nei metodi, nelle tecnologie
5. Sicurezza
6. Prodotto Genova cultura e turismo
7. Giovani

Gli obiettivi Smart sono stati dapprima messi a confronto con la Visione di Genova Smart City attraverso il suo Decalogo:

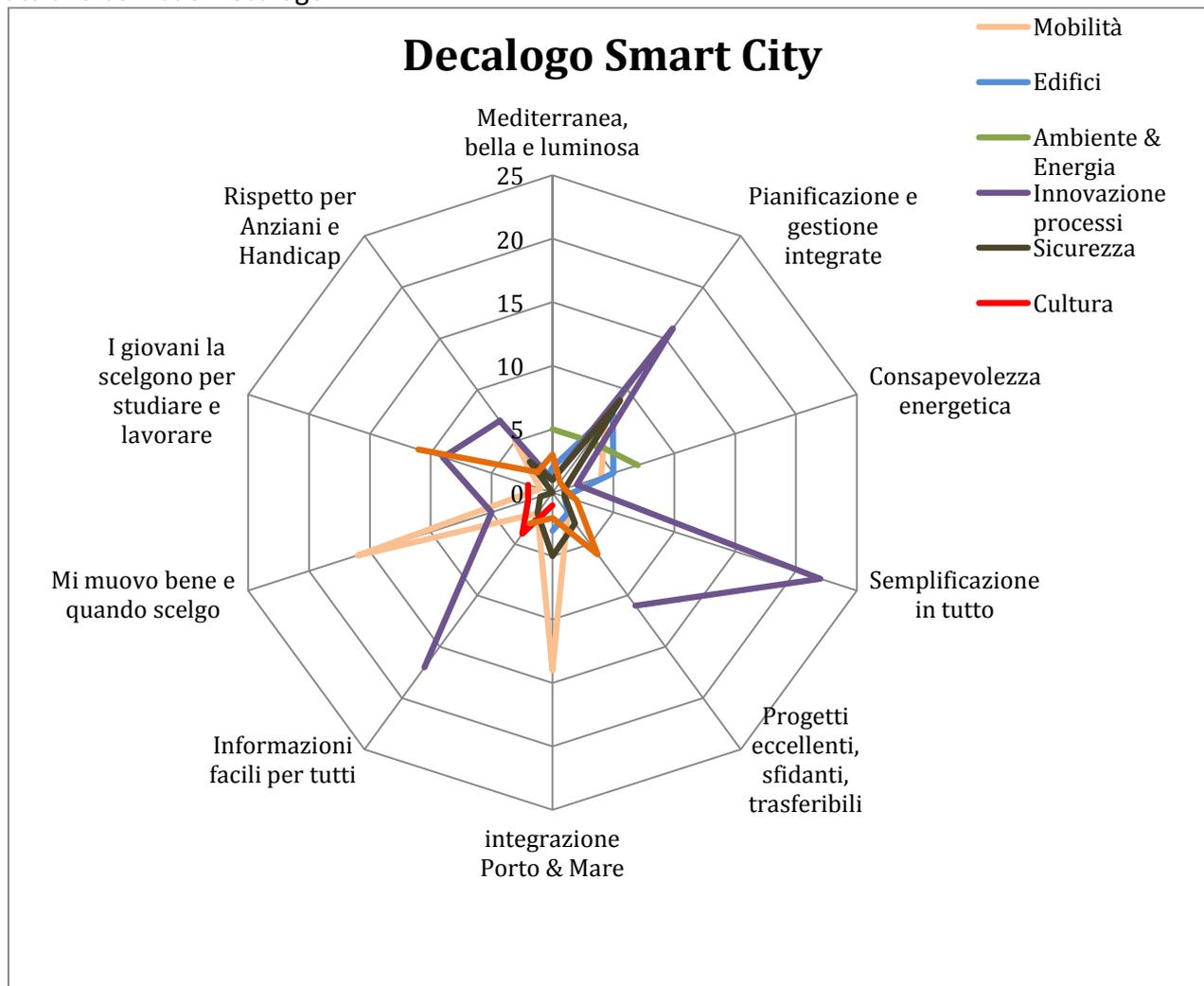
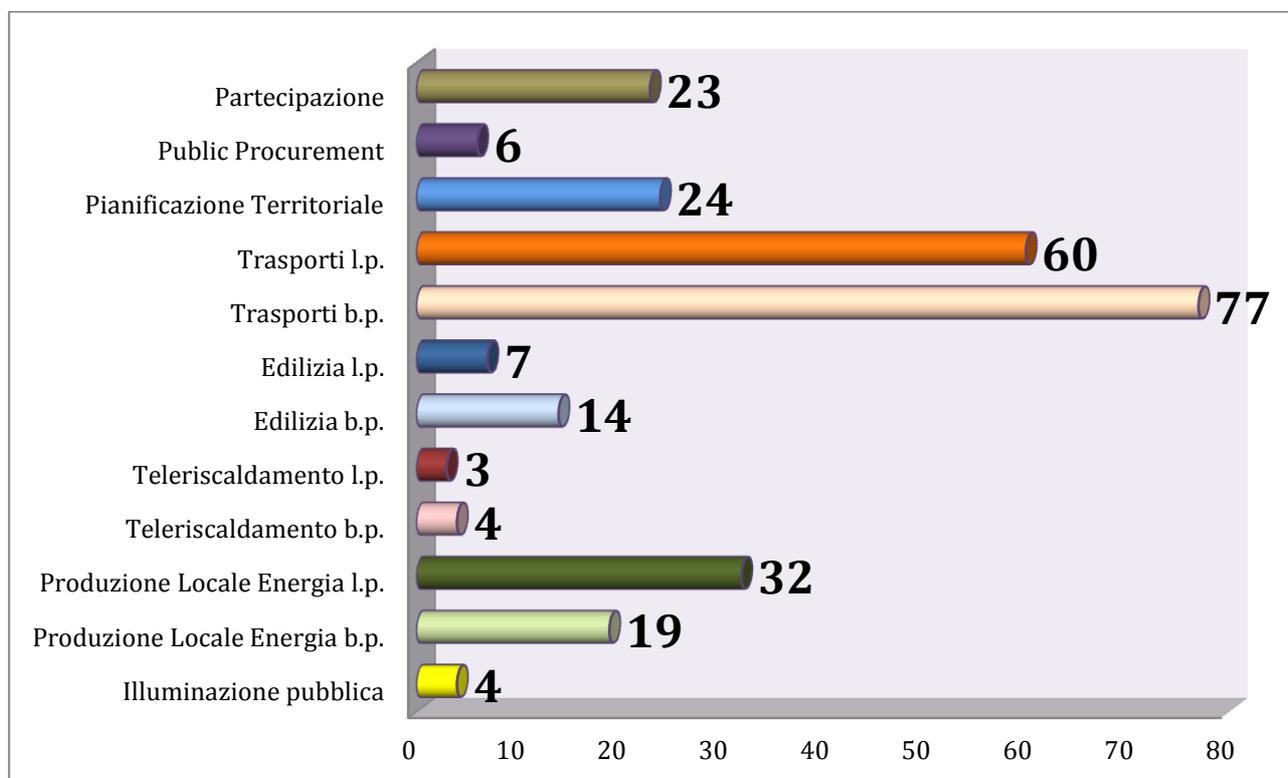


Figura 2 Decalogo ed Obiettivi Smart

*Genova mediterranea, bella e luminosa  
Pianificazione e gestione integrate  
Consapevolezza energetica  
Semplificazione in tutto  
Progetti eccellenti, sfidanti, trasferibili  
Rapporto Porto e Mare  
Informazioni facili per tutti  
Mi muovo bene e quando scelgo  
I giovani la scelgono per studiare e lavorare  
Rispetto per anziani e handicap*

Si sono poi confrontati gli Obiettivi Smart con le circa ottanta azioni del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile



**Figura 3 Obiettivi Smart ed Azioni Seap: numero di collegamenti**

in seguito si sono assegnate le priorità agli obiettivi Smart considerati più importanti per la trasformazione verso la smart city.

## 1. Mobilità

### Genova Smart Vision: Mobilità ed Obiettivi Smart

I tre Obiettivi Smart inclusi nella mobilità sono:

- **Sviluppo della mobilità sostenibile**
- **Riorganizzazione smart della mobilità**
- **Infrastrutture**

che contengono i seguenti sotto-obiettivi:

				Mediterranea, bella e luminosa	Planificazione e gestione integrate	Consapevolezza energetica	Semplificazione in tutto	Progetti eccellenti, sfidanti, trasferibili	Integrazione Porto & Mare	Informazioni facili per tutti	MI muovo bene e quando scelgo	I giovani la scelgono per studiare e lavorare	Rispetto per Anziani e Handicap
Dagnino	MOB	Sviluppo della mobilità sostenibile	Sostenere sostituzione smart flotta AMT										
Dagnino	MOB		Rendere smart flotta comunale										
Dagnino	MOB		Promuovere mobilità elettrica										
Fiorini	CIM		Studiare interventi di risparmio energetico nelle strutture cimateriali, attraverso <b>mobilità elettrica</b> , pannelli solari, mini-eolico, riducendo la necessità di personale	2	1				5		6	1	1
Fiorini	POL		Svecchiamento e resa smart di flotta polizia municipale										
Garotta	AMB		Promuovere mobilità elettrica										
Boero	SCU	Riorg. smart mobilità	diminuire impatto su traffico di entrata uscita scuola										
Dagnino	MOB		Rendere smart trasporto merci ai due livelli: a) in città b) da e verso il porto	1	2			5	1	5		4	
Dagnino	MOB		Analizzare estensione piste ciclabili e pedonali										
Bernini	URB	Infrastrutture	Progettare rete di trasporto del Ponente in accordo con RFI, Aeroporto, AMT, Società per Cornigliano	4	1		2	4	1	5			
Garotta	AMB		Migliorare qualità spazi urbani										
<b>Totale</b>				<b>7</b>	<b>4</b>		<b>2</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	

(\*) Si include l'obiettivo infrastrutture nella Mobilità considerando l'importanza della rete di trasporto Ponente

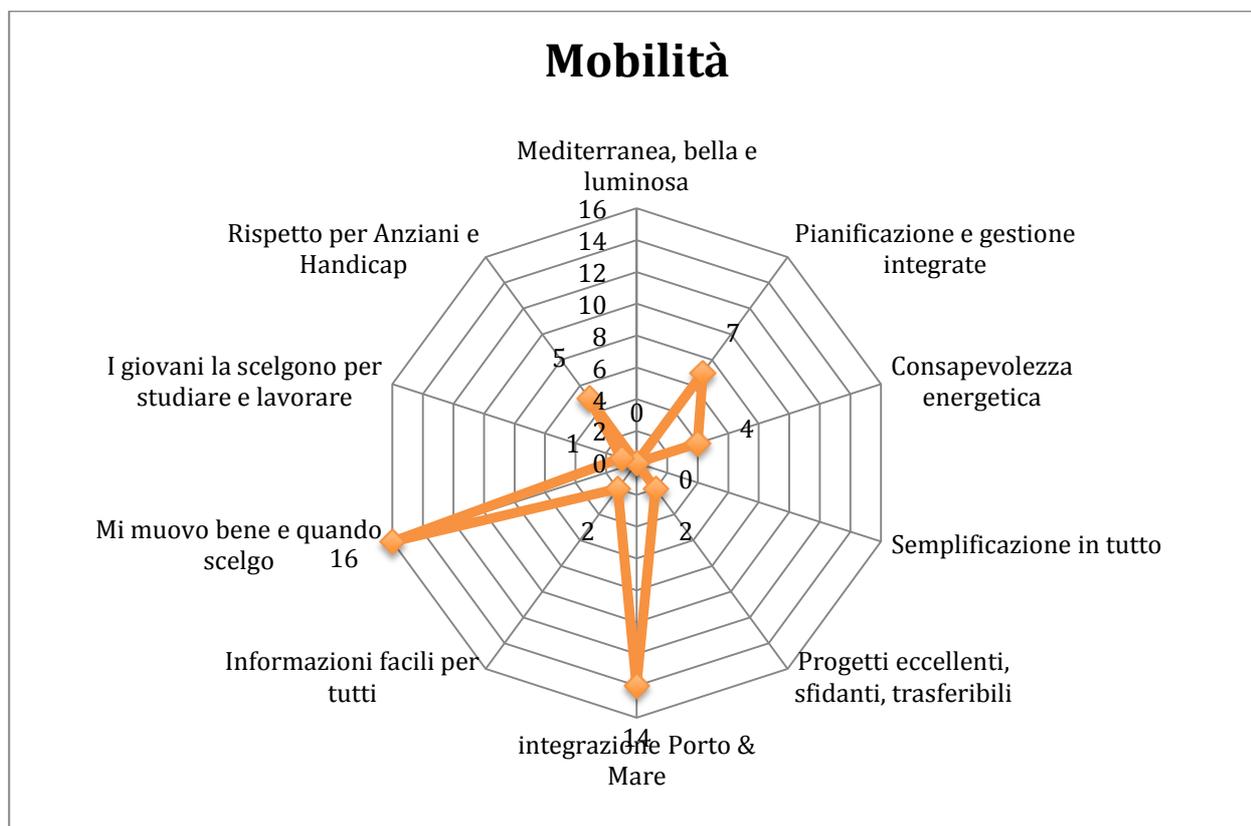
**Tabella 1 Mobilità: Obiettivi Smart e Decalogo Smart City**

Oltre all'evidente collegamento con la libertà di muoversi, al fine di avere una mobilità adeguata, che comprende una complessiva riorganizzazione del sistema e lo sviluppo di mobilità sostenibile, si ritiene fondamentale procedere ad una forte integrazione con il porto ed il mare. Questo segnala la consapevolezza dell'impatto che le attività portuali hanno sulla città, mentre la mancanza di collegamento con "Mediterranea, bella e luminosa" indica che vi è poco interesse o forte rassegnazione agli aspetti ludici, sportivi e culturali che una città di mare può offrire.

Nonostante l'accesso al mare consentito dal rifacimento del Porto Antico, rimane una netta separazione ed una percezione fortemente industriale e lavorativa del mare, forse percepito come ostacolo per gli impatti pesanti sulla mobilità cittadina.

Il rispetto per anziani ed handicap è presente nel tema della mobilità, denotando interesse ed attenzione ma forse anche riflettendo una popolazione anziana la cui cura ricade sui più (non tanto) giovani rendendoli consapevoli della barriera che un semplice autobus può costituire.

L'integrazione nella pianificazione e gestione sono segnalate ma in maniera ancora limitata ed è interessante notare come la riorganizzazione della mobilità riceva un unico collegamento con la pianificazione integrata. Questo potrebbe segnalare un problema serio sia del sistema che non prevede in maniera alcuna un approccio olistico ed integrato, sia nella percezione ancora vaga di cosa la tecnologia, unita a metodologie organizzative sofisticate possa significare nella mobilità di tutti i giorni.



**Figura 4 Mobilità e Decalogo Smart City**

Anche la consapevolezza energetica è collegata alla mobilità, più per gli aspetti organizzativi che per lo sviluppo della sostenibilità. Probabilmente vi è scarsa conoscenza sugli effetti climatici dei diversi mezzi di trasporto e non si ritiene che azioni di miglioramento possano destare interesse ed accettazione da parte della gente. Questo non è lontano dall'atteggiamento dell'Azienda di Trasporto locale che dimostra una forte resistenza all'innovazione.

Da notare come la semplificazione non sia stata collegata alla mobilità, seppure la sua complessità sia sicuramente un aspetto caratterizzante e che riscontra disagio della popolazione. Non si ritiene che sia possibile semplificare la mobilità o non si pensa che possa essere un fattore importante?

Infine solo una segnalazione sul collegamento tra i giovani e la mobilità che sembra indicare l'uso preferenziali di mezzi alternativi (le due ruote) e la non attenzione allo spostamento di ingegneria agli Erzelli. Ugualmente una sola richiesta di migliore informazione, forse riflette accettazione dell'attuale sistema che pure avrebbe margini di miglioramento, indicando poca conoscenza di innovazioni possibili.

## Azioni Seap e Mobilità

Le azioni su Trasporti e Piano Urbano della Mobilità ricevono, di gran lunga, il più elevato numero di collegamenti (155 su 397), quasi la metà (60) mirati – logicamente - al raggiungimento degli obiettivi “Mobilità sostenibile” e “Riorganizzazione smart della mobilità”.

Sono comunque ritenute d’impatto per i servizi ai cittadini (13) segnalando forse un certo – moderato - disagio rispetto all’attuale situazione di trasporto, anche per turismo (5) e sicurezza (3). Dopo il naturale legame con gli obiettivi specifici della mobilità, si ritiene che le azioni in questione riguardino le infrastrutture (25), la pianificazione territoriale (10) e l’interoperabilità dei servizi (10), ovvero la complessiva pianificazione integrata del territorio e gli interventi di trasformazione dell’intero sistema più che la sua riorganizzazione. Questo dato è interessante perché mostra ancora un forte legame con modalità tradizionali di trasporto più che su un approccio innovativo, ponendo l’accento sulla necessità di costruire per consentire una migliore circolazione del traffico non necessariamente pubblico.

Il forte collegamento con l’impatto ambientale (14) mostra la percezione dell’inquinamento prodotto dalle auto, sebbene la trasformazione verso una flotta ecologica sia poco segnalata negli obiettivi specifici della mobilità (4).

Per il raggiungimento dei due obiettivi Smart specifici di mobilità, sono naturalmente segnalate esclusivamente azioni del Seap sui Trasporti e sul Piano Urbano della Mobilità, oltre ad una con la consulta sull’energia.

C’è una distribuzione relativamente omogenea all’interno delle azioni Trasporti tra il breve (14) ed il lungo (1) periodo.



I nodi di interscambio (8), gli impianti di risalita (7), gli interventi infrastrutturali (7), le isole ambientali (6), sono percepiti come importanti per la mobilità già nel breve periodo, nel lungo periodo anche il potenziamento dell’uso metropolitano della ferrovia (3) ma in maniera minore. La sofferenza rispetto al sistema complessivo è legata alla necessità di interventi consistenti di revisione del sistema infrastrutturale nel suo complesso, specie per ottenere una riorganizzazione, confermando quanto sopra evidenziato ovvero che la riorganizzazione dell’impostazione complessiva non è considerata la soluzione mentre lo sono interventi pesanti infrastrutturali.

Le modalità alternative di spostamento ricevono un certo numero di segnalazioni: car sharing (6), soft mobility e ciclabili (4), navebus (2) e la blu area (5).

Non si ritengono rilevanti gli interventi sulla flotta (5), evidentemente non considerata vecchia o inquinante.

**COMUNE DI GENOVA**
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

		Sviluppo della mobilità sostenibile	Riorganizzazione smart della mobilità	Infras truttu re	Totale
TRA - S01	Assi protetti	2	2	1	5
TRA - S02	Politica di tariffazione: estensione Blu Area	1	2		3
TRA - S03	Impianti di risalita	2	2	3	7
TRA - S04	Interventi infrastrutturali	1	5	2	8
TRA - S05	Isole Ambientali	1	2		3
TRA - S06	Prolungamento linea metropolitana				0
TRA - S07	Piano di transizione verso la flotta ecologica				0
TRA - S08	Nodi di interscambio	2	3		5
TRA - S09	Navebus	1	1	2	4
TRA - S10	Razionalizzazione utilizzo della flotta municipale		1		1
TRA - S11	Svecchiamento della flotta municipale	1			1
TRA - S12	Trasporto merci	2	1	1	4
TRA - S13	Potenziamento servizio car sharing	3	3	1	7
TRA - S14	Soft mobility- ciclabilità	3		2	2
TRA - L01	Assi protetti	2			2
TRA - L02	Politica di tariffazione: estensione blu area		2		2
TRA - L03	Impianti di risalita	2	1	2	5
TRA - L04	Grandi interventi infrastrutturali		1	3	4
TRA - L05	Isole ambientali	2	1		3
TRA - L06	Prolungamento linea metropolitana	1	1	2	4
TRA - L07	Piano di transizione verso la flotta ecologica	2	1		3
TRA - L08	Nodi di interscambio	2	1		3
TRA - L09	Potenziamento del sistema ferroviario metropolitano	1	2	3	6
TRA - L14	Soft mobility- ciclabilità		1	1	2
TRA - L15	Rete metropolitana wireless			2	2
PT - S01	Gestione dei grandi eventi- regolamento viario				
PT - S02	Piani urbani Mobilità e traffico e Mobility Management	4	2		6
PT - S03	PEC- Piano Energetico Comunale				
PT - S04	PUC Piano Urbanistico Comunale			1	1
PT - S05	Verde e Spazi urbani				
		35	35	26	

**Tabella 2 Mobilità: Obiettivi Smart e Azioni SEAP**

### Conclusioni

La mobilità è percepita come un tema importante per gli aspetti ambientali, ma si ritengono necessari interventi infrastrutturali, mentre non è contemplata la revisione della filosofia di fondo della mobilità urbana, ovvero la possibilità di una riorganizzazione innovativa che possa portare a prescindere da nuove infrastrutture modificando il modo in cui cittadini, imprese, porto, amministrazioni pianificano i loro spostamenti.

*Si potrebbe pensare ad interventi formativi per una diversa modalità di trasporto, ovvero per una concezione diversa dell'organizzazione complessiva e ad analisi più dettagliate sull'impatto dei diversi interventi, infrastrutturali ed organizzativi, sull'ambiente, sullo sviluppo economico, sulla qualità della vita.*

## 2. Edifici

### Genova Smart Vision: Edifici ed Obiettivi Smart

I tre Obiettivi Smart sono:

- **Efficientamento energetico edifici**
- **Edifici smart**
- **Processi integrati di pianificazione urbanistica territoriale** (quest'ultimo in quanto riferito ad un unico tema, sebbene il titolo comprenda aspetti ben più ampi)

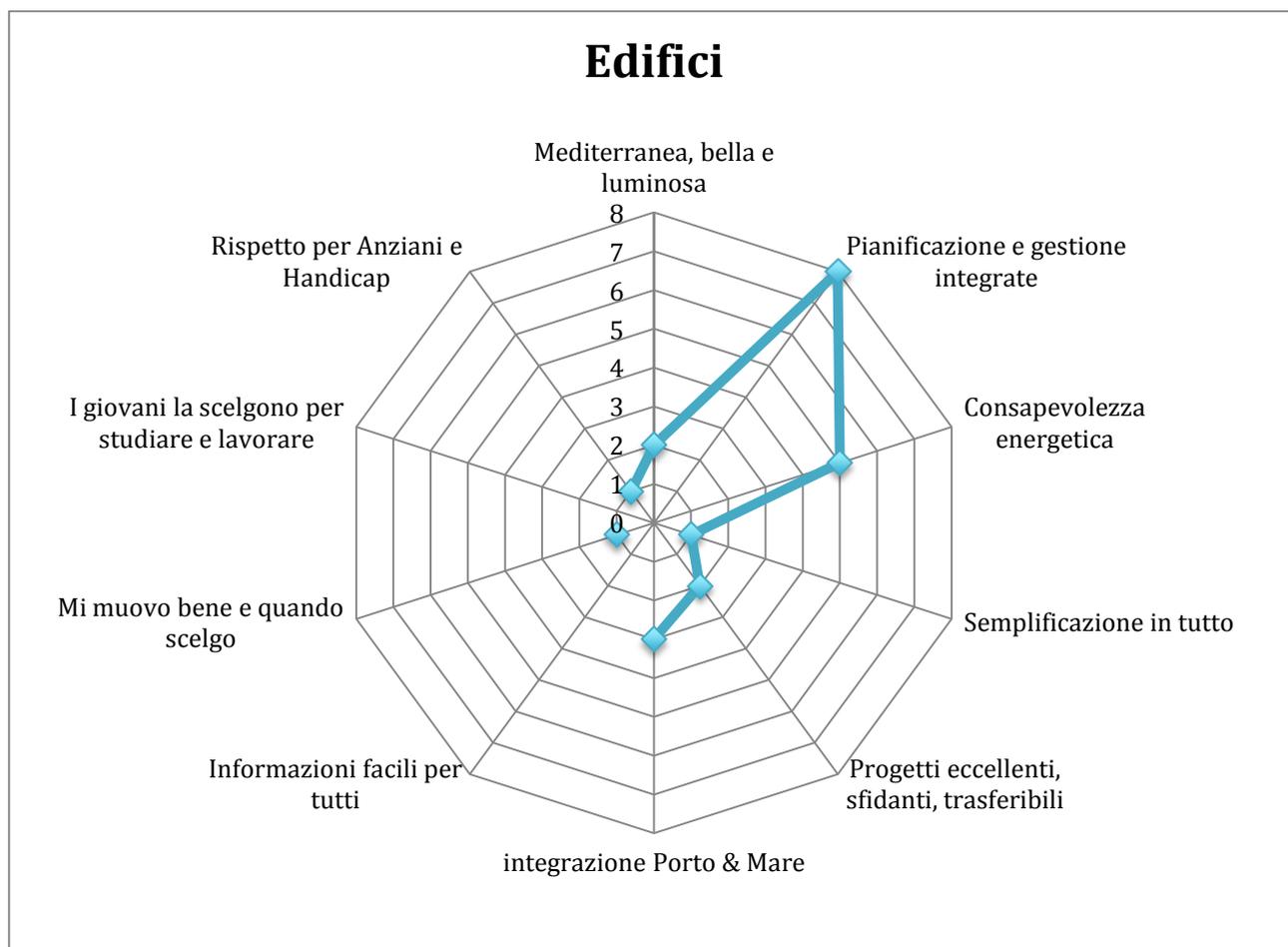


Figura 5 Edifici e Decalogo Smart City

Il tema degli edifici è visto come strettamente legato alla consapevolezza energetica. Due obiettivi simili ricevono collegamenti diversi, forse perché la parola smart indica una maggiore ampiezza delle tematiche coperte, ad esempio con il nesso tra il Rispetto per anziani e Handicap e gli Edifici Smart; in quest'ultima accezione si va oltre il solo concetto energetico e la necessità di luoghi abitativi che meglio rispondano alle esigenze ed applichino le nuove tecnologie è connessa all'eccellenza, alla pianificazione, ai giovani ed alla bella Genova. La semplificazione e le informazioni non vengono invece viste come legate all'edificio smart che potrebbe invece contribuire ad una vita più semplice.

L'efficientamento energetico non viene invece in alcun modo visto come parte dell'integrazione porto e mare mentre specialmente sulle attività portuali un minor consumo energetico anche degli edifici è auspicabile e realizzabile.

**COMUNE DI GENOVA**
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

Si denota una certa mancanza di informazione sui consumi energetici degli edifici, che si potrebbe ovviare con campagne di informazioni o, ad esempio, con un indicatore in tempo reale da inserire nel sito web del Comune o dell'Associazione.

				Mediterranea, bella e luminosa	Pianificazione e gestione integrate	Consapevolezza energetica	Semplificazione in tutto	Progetti eccellenti, sfidanti, trasferibili	Integrazione Porto & Mare	Informazioni facili per tutti	Mi muovo bene e quando scelgo	I giovani la scelgono per studiare e lavorare	Rispetto per Anziani e Handicap
Crivello	TER	Processi integrati di pianificazione urbanistica e territoriale	Realizzare un'anagrafe degli edifici, analizzandone non solo le caratteristiche energetiche ma anche eventuali problematiche e pericolosità.	1	5	1	1	1	3		1		1
Boero	SCU		Attuare interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici (Piazza delle Erbe?, Maddalena?)	1	3	4	1						
Crivello	TER	Avviare e/o proseguire efficientamento energetico edifici, Museo del Mare, Matitone, Palazzo Albini (PdI Selex ES, Siemens, ABB)											
Crivello	TER	Aumentare efficienza energetica edifici (MuMA)											
Garotta	AMB	Promuovere efficientamento energetico degli edifici											
Garotta	AMB	Eeguire diagnosi energetiche (?)											
Miceli	BIL	Estendere e sostenere azioni e progetti di efficientamento e risparmio energetico: a) Palazzo Albini (PdI Siemens) b) Palazzo di Giustizia (PdI ABB) o alternative c) MuMa d) illuminazione a Led esterna ed interna con AGSC (PdI Toshiba, Illuminate)											
Sibilla	CUL	Rivedere, in collaborazione con altre direzioni ed AGSC, impianti energetici dei musei, analizzando business plan e fattibilità attraverso Progetto Elena, Esco, c.d. Trento o altri											
Crivello	TER	Edifici smart	Mettere a norma edifici scolastici	1	2	6		2	1			1	4
Garotta	AMB		Sostituzione valvole termostatiche										
Sibilla	CUL		Rivedere domotica dei musei per integrare sicurezza, tutela patrimonio, comfort, riduzione costi personale, valorizzazione turistica attraverso realtà aumentata, ecc., partendo da Muma e Strada Nuova;										
<b>Totale</b>				<b>2</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>		<b>1</b>		<b>1</b>

**Tabella 3 Edifici: Obiettivi Smart e Decalogo Smart City**

Vi sono inoltre riferimenti al Regolamento Edilizio contenuti nell'obiettivo sui Nuovi Processi Smart.

**Azioni Seap ed Obiettivi Smart**

Gli interventi relativi all'edilizia vengono collegati in maniera distribuita a più obiettivi.

**COMUNE DI GENOVA**

*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

Interessante il maggior numero di collegamenti attribuito alla creazione di una banca dati, sentita in maniera forte sebbene nella platea vi fosse un unico rappresentante di Ance Assedil; questo indica come la necessità di una maggiore informatizzazione sia considerata prioritaria in maniera uniforme e la si veda impattante sulla dematerializzazione, sulla pianificazione, sui servizi al cittadino, l'interoperabilità dei sistemi, le nuove imprenditorialità.

Se i due Obiettivi smart sono connessi ad un totale di 60 azioni, le 13 azioni su edifici si vedono invece connesse 34 volte agli obiettivi; questo dato sta ad indicare come le azioni sul patrimonio immobiliare abbiano impatto su ogni aspetto della vita, dalla domotica e l'ICT (3), a nuovi processi smart (3) e sviluppo nuove imprenditorialità (2), indicando forse volontà di approcci innovativi in un settore finora piuttosto tradizionale. Gli interventi edilizi impattano sulla scuola smart (2) e sull'ambiente (2). Quest'ultimo dato indica una mancanza di conoscenza sui dati reali di contributo all'uso energetico dei diversi campi: in Europa circa due terzi dell'energia sono infatti utilizzati proprio per scaldare/raffreddare edifici.



**COMUNE DI GENOVA**  
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

#	AZIONE SEAP	Edifici smart	Efficienza energetica edifici	Miglioramento impatto ambientale	ICT	Dematerializzazioni	Processi integrati pianificazione urba. Territ.	Sviluppo servizi al cittadino	Scuola Smart	Nuovi processi smart	nuovi metodi contrattuali	Sviluppo nuove imprenditorialità	interoperabilità sistemi /servizi	#	Totale / b periodo
EDI - S01	impianti solari termici su impianti sportivi														24
EDI - S02	Appalto per gestione impianti climatizzazione														
EDI S-03	Regolamento edilizio		1				3							3	
EDI - S04	Audit energetici edifici scolastici	1	1	1					3					4	
EDI S-05	Creazione banca dati				1	1	2	1		2			1	8	
EDI - S06	Riconversione e impianti olio combustibile a metano		3	1							1		1	3	
EDI S-07	Convenzione per Multiservizio Tecnologico (CMT) per Strutture Sanitarie Liguri (SSL)														
EDI - S08	Risparmio Energetico negli edifici scolastici	2	3	1					2					3	
EDI S-09	Energy management patrimonio A.R.T.E.	2	3										1	1	
EDI - S10	razionalizzazione energetica centri commerciali	1	2	1						1				2	
EDI - L01	razionalizzazione energetica settore alberghiero	1	2	1						1				2	10
EDI - L02	Interventi generali sul settore terziario	1	1				1	1		1		1		4	
EDI - L03	Domotica-tecnologie per edifici intelligenti	2	2		3							1		4	
	<b>Totali</b>	<b>9</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>34</b>	

**Tabella 4 Edifici: Obiettivi Smart ed Azioni SEAP**

## Conclusioni

*Sarebbe auspicabile un primo livello di formazione base sui dati, affinché si venga a conoscenza dell'impatto sull'ambiente, sull'energia, sui costi degli edifici e questa sensibilizzazione venga poi collegata anche a possibili interventi di risparmio che possano liberare risorse per altri usi. Gli interventi di efficientamento energetico degli edifici costituiscono una delle tematiche più complesse per i costi ancora elevati ma affrontabili se considerati in maniera globale. Partendo dall'esperienza di Condomini Intelligenti occorrerebbe proseguire sfruttando le dimostrazioni effettuate per replicarle anche senza contributi pubblici avviando collaborazioni con istituti finanziari (anche Cassa Depositi e Prestiti) che sostengano l'iniziativa.*



Non vi sono invece collegamenti con l'illuminazione, con la gestione rifiuti, con la sicurezza, con le energie rinnovabili, tutti temi che invece potrebbero essere strettamente connessi in una visione olistica e di intervento integrato sul patrimonio immobiliare.

Anche il mancato collegamento con il "Prodotto Genova Cultura e Turismo" mostra che non vi è attenzione ad un turismo sostenibile neppure per interventi su edifici commerciali ed alberghieri. Anche questo punto meriterebbe azioni di sensibilizzazione per inserire Genova in un filone crescente di responsabilità anche nel tempo libero e che potrebbe rientrare nel branding in corso per la città.

Vi è un unico collegamento infine con i nuovi metodi contrattuali su un tema assai specifico, sebbene questo sia un campo che richiederebbe una forte revisione, forse anche con proposte pionieristiche a livello nazionale, eventualmente derivandole da eccellenze e buone pratiche in altri Paesi europei.

### 3. Ambiente ed Energia

#### Genova Smart Vision: ambiente ed energia & Obiettivi Smart

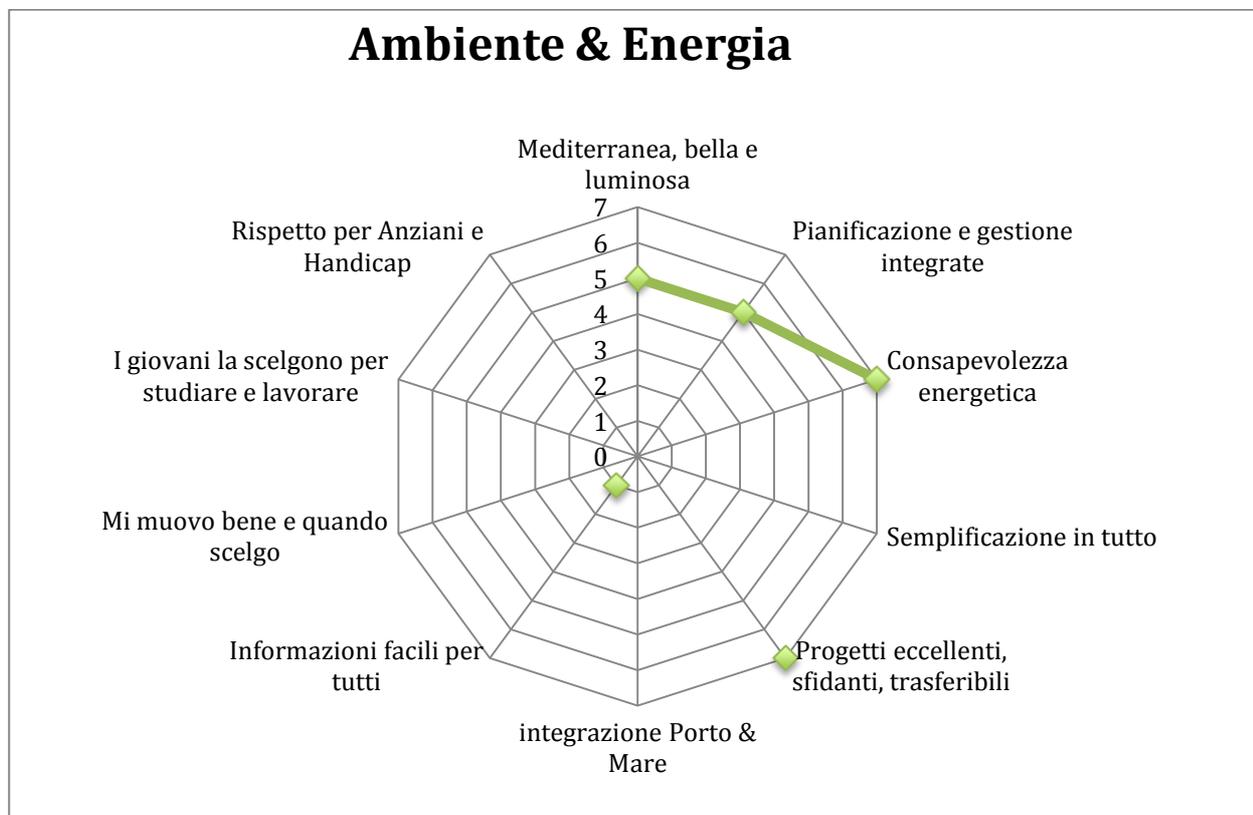


Figura 6 Ambiente & energia e Decalogo Smart City

Gli Obiettivi Smart riconducibili a questi temi sono:

- **Miglioramento dell'impatto ambientale - riduzione carbon foot print**
- **Illuminazione smart**
- **Gestione Rifiuti**
- **Diffusione delle energie rinnovabili**

Gli obiettivi connessi ad ambiente ed energia riguardano specificatamente le energie rinnovabili e l'impronta ecologica, così come l'illuminazione e la gestione dei rifiuti; il maggior numero di collegamenti li riceve infatti la Consapevolezza energetica, sebbene trani nuovi punti proposti vi siano "Minori consumi energetici" e "Sostenibilità ambientale" indicando che forse la sola consapevolezza non è sufficiente per una Genova Smart e che occorre un impegno maggiore.

Segue a breve distanza l'eccellenza in assoluto e di Genova in particolare, perché per avere una città bella e luminosa – e si è aggiunto "Pulita" - vanno raggiunti gli obiettivi, anche attraverso l'eccellenza dei progetti.

Il miglioramento dell'impatto ambientale è connessa alla tipicità genovese, all'eccellenza dei progetti, all'integrazione porto e mare e quest'ultima è una delle poche indicazioni emerse sull'importanza della relazione con la più importante realtà industriale genovese.

L'illuminazione è evidentemente collegata a Genova Luminosa ed alla consapevolezza energetica; questo è utile per proseguire nelle iniziative di trasformazione a Led.

**COMUNE DI GENOVA**
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

La gestione dei rifiuti oltre che impattante sulla bellezza, è vista come connessa alla pianificazione e gestione integrate ed ai progetti eccellenti, sfidanti trasferibili. Questo indica forse che si tratta di un campo nel quale l'innovazione offre possibilità di notevoli miglioramenti, ma nessuno lo collega con la semplificazione che potrebbe invece migliorare la raccolta.

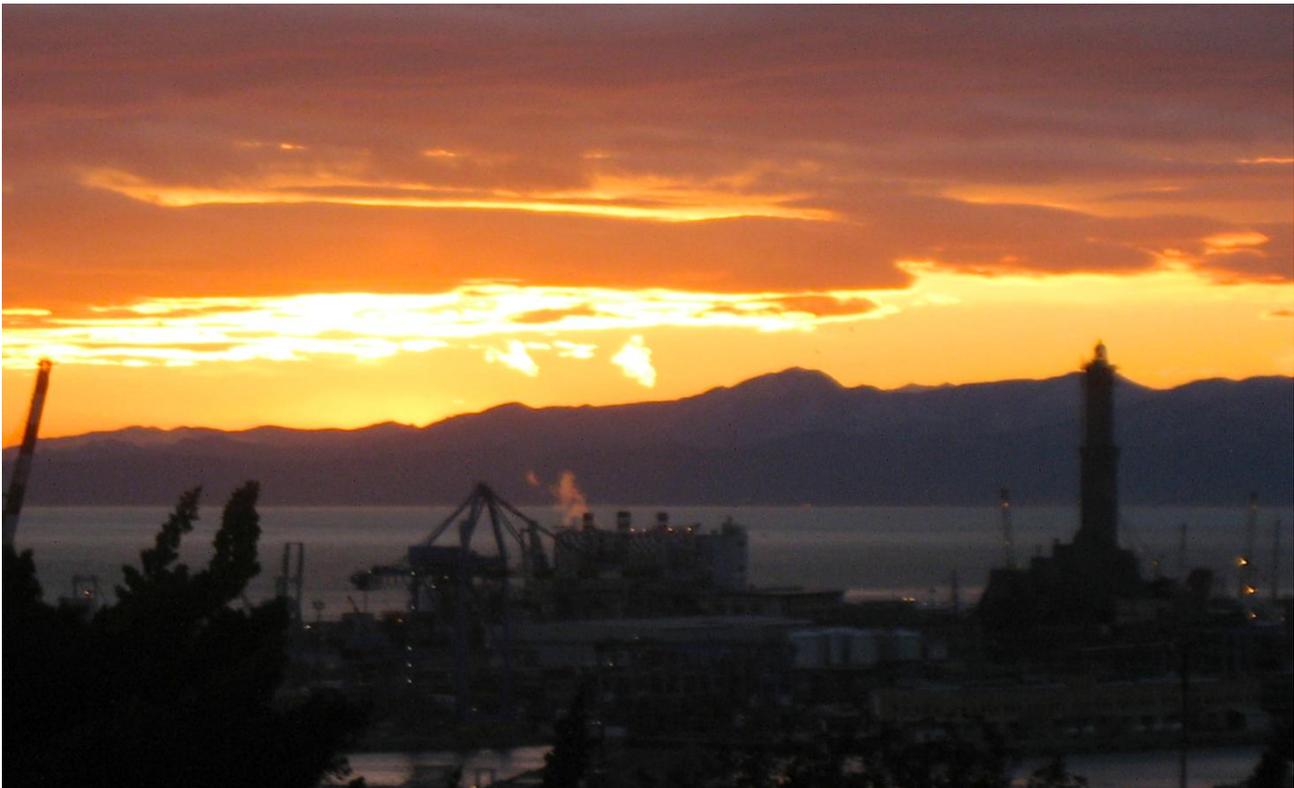
La specifica diffusione delle energie rinnovabili è legata sì alla consapevolezza energetica, ai progetti sfidanti, alla pianificazione ma anche alla Genova Mediterranea bella e luminosa: in qualche modo vi è la percezione che per mantenerla così occorre una responsabilizzazione ambientale.

				Mediterranea, bella e luminosa	Pianificazione e gestione integrate	Consapevolezza energetica	Semplificazione in tutto	Progetti eccellenti, sfidanti, trasferibili	Integrazione Porto & Mare	Informazioni facili per tutti	Mi muovo bene e quando scelgo	I giovani la scelgono per studiare e lavorare	Rispetto per Anziani e Handicap
Boero	SCU	Miglioramento dell'impatto ambientale	riprendere vertical farm a Voltri	2	1	3		3	2				
Garotta	AMB		Elaborazione Piano della Qualità dell'Aria										
Lanzone	INF		Contenimento e monitoraggio emissioni informatica										
Bernini	URB	Illuminazione smart	Trasformazione illuminazione pubblica a LED	4		4		1	1				
Lanzone	INF		Dematerializzazione fax										
Sibilla	CUL		Proseguire trasformazione illuminazione a Led nel Museo Chiossone e parco circostante										
Boero	SCU	Gestione Rifiuti	Riduzione dell'impatto ambientale relativo alla distribuzione dei pasti nella ristorazione scolastica della scuola dell'obbligo	3	4	2		5		1			
Garotta	AMB		Proseguire Progetto RAAE - Riciclo Apparecchi elettrodomestici piccole dimensioni										
Garotta	AMB		Proseguire fabbrica del riciclo AMIU										
Lanzone	INF		Riutilizzo dei pc obsoleti										
Lanzone	INF		Smaltimento delle attrezzature elettriche ed elettroniche (RAEE)										
Boero	SPO	diffusione delle energie rinnovabili	Inserire mini-eolico in impianti sportivi (Villa Gentile)	2	1	5		2					
Crivello	TER		Progettare uso pannelli solari sequestrati										
Dameri	SOC		Effettuare uno studio di fattibilità tecnica, legale, economica per micro auto generazione di energia in Edilizia Residenziale Pubblica, a partire da Lavatrici di Prà in R2Cities in collaborazione con altre direzioni e AGSC										
Garotta	AMB		Progettare uso pannelli solari sequestrati										
			<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>7</b>		<b>7</b>	<b>1</b>				

**Tabella 5 Ambiente & Energia: Obiettivi Smart e Decalogo Smart City**

## Obiettivi Smart & Azioni SEAP

Le tre azioni relative all'illuminazione, evidentemente all'omonimo obiettivo connesse, sono collegate anche con il miglioramento ambientale e con la sicurezza, indicando forse una necessità di attenzione quanto meno alla percezione da parte dei cittadini.



#	AZIONE SEAP	Miglioramento dell'impatto ambientale - riduzione carbon foot print	Illuminazione smart	Sicurezza
ILL - S01	Interventi di efficienza energetica sugli impianti di illuminazione pubblica stradale	1	3	2
ILL - S02	Interventi sugli impianti semaforici attraverso la sostituzione delle lampade tradizionali con LED			
ILL - S03	Interventi di sostituzione delle lampade sulla strada Sopraelevata			

**Tabella 6 Illuminazione : Obiettivi Smart ed Azioni SEAP**

#	AZIONE SEAP	Edifici smart	efficientamento energetico edifici	Infrastrutture	Miglioramento impatto ambientale – rid.ne carbon foot print	diffusione energie rinnovabili	Gestione Rifiuti	Processi integrati di pianificazione urbanistica e territoriale	sviluppo servizi al cittadino	Scuola Smart	Nuovi processi smart	nuovi metodi contrattuali	Nuove imprenditorialità	#	Tot
PEL - S05	impianto di produzione da energia da biogas presso depuratore di Valpolcevera												1	1	31
PEL - S06	Accordo con privati per installazione impianti fotovoltaici in tetti comunali	1	3			3				2				9	
PEL - S09	Progettazione energetica complesso polifunzionale servizi ex mercato Corso Sardegna	1	3			2								6	
PEL - S10	parco eolico da 12 pale e 18 MW nel Comune di Genova			1	1	3		1						6	
PEL - S11	impianto eolico Scarpino				1	2	1							4	
PEL - S12	Gruppi Acquisto Solare (GAS)				1	3			1					5	
PEL - L01	impianto per trattamento e recupero energetico frazione residua degli RSU post raccolta differenziata		1		2		3							6	
PEL - L02	Potenziamento impianto produzione energia biogas depuratore Voltri				1	3					1			5	
PEL - L03	Accordo con privati per installazione impianti fotovoltaici in tetti comunali		2			2				1				5	
PEL - L04	impianti solari ibridi coperture impianti sportivi comunali	2	2		1	3								8	
PEL - L05	Incentivazione installazione pannelli solari ibridi da parte di privati e aziende	1	2		2	1								6	
PEL - L06	impianto dimostrativo solare termodinamico generazione energia elettrica				1	1					1			3	
PEL - L07	piattaforme eoliche off-shore			2	1	3								6	
PEL - L08	Incentivazione per installazione impianti micro-cogenerazione verso società e private	1	1		1	1					1	1		6	

Tabella 7 Ambiente & Energia: Obiettivi Smart ed Azioni SEAP

Nessun collegamento con Obiettivi Smart:

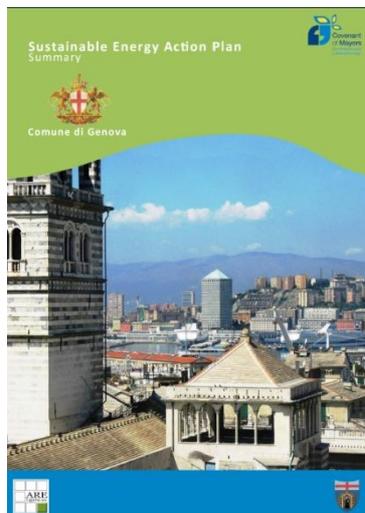
PEL - S01	Revamping e potenziamento dell'impianto idroelettrico di Teglia
PEL - S02	Riavviamento dell'impianto idroelettrico di Torre Quezzi
PEL - S03	Potenziamento impianto di produzione di energia da biogas presso la discarica di Monte Scarpino
PEL - S04	Messa a regime completo dell'impianto di produzione da energia da biogas presso il depuratore di Volpara
PEL - S07	Installazione di impianti fotovoltaici sulla copertura di alcune scuole
PEL - S08	Installazione di un impianto fotovoltaico nell'area della discarica RSU di Monte Scarpino
PEL - S13	Accordo con Enel

**Tabella 8 Ambiente & Energia: Obiettivi Smart ed Azioni SEAP**

Le azioni sulla produzione locale di energia ricevono 76 collegamenti.

Diverse azioni relative ad interventi specifici quali impianto idroelettrico a Teglia o Torre Quezzi, o biogas o fotovoltaico alla discarica di Scarpino, alla Volpara non ricevono alcun collegamento con gli obiettivi: occorre verificare se si tratti di azioni superate o non più ritenute strategiche o se non vi sia conoscenza sufficiente degli interventi previsti.

L'assenza di collegamenti Enel forse invece dimostra processi già in atto quali lo le spiegazioni specifiche, delle infrastrutture L'altra situazione anomala dell'azione sul fotovoltaico approfondito per diverse Ci si domanda se non vi sia interventi di questo genere consapevolezza di agevolazioni che vantaggi del fotovoltaico.



Invece altri interventi nuove imprenditorialità l'impianto biogas in Valpolcevera e l'impianto biogas a Voltri con aspetti ambientali e con processi smart e, ancora, l'ex mercato di Corso Sardegna che tocca aspetti ambientali, edifici smart e rinnovabili.

Contrariamente al fotovoltaico l'eolico a Scarpino è collegato ad ambiente, rinnovabili ed ovviamente gestione rifiuti.

con gli obiettivi di un accordo con una mancanza di collegamento con sviluppo delle smart grid e, nonostante una mancata ricezione dell'importanza abilitanti.

e la mancanza di collegamenti nelle scuole che peraltro viene iniziative, quali il finanziamento Elena. consapevolezza sull'impatto di o se vice versa vi sia già modifiche normative e nelle potrebbero ridurre sostanzialmente i

specifici ricevono collegamenti, con le

## Conclusioni

*Sarebbe sicuramente interessato effettuare un approfondimento tecnico, anche per conoscere i diversi livelli di sviluppo dei progetti, organizzando un incontro con le persone competenti in comune ed esperti nella materia. Merita un approfondimento anche il coinvolgimento e la*

**COMUNE DI GENOVA**
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

*partecipazione della popolazione in ognuno dei progetti specifici per capirne il gradimento da parte degli abitanti e se questo abbia relazione con lo stato di avanzamento.*

Gli Accordi con privati per l'installazione di fotovoltaico su tetti comunali ricevono segnalazioni per gli edifici e scuola smart e per l'efficienza energetica e le FER; sembra indicare a collaborazioni pubblico privato e sensibilità sul fotovoltaico, opposti alla mancata segnalazione sugli interventi sulle scuole, quasi ad indicare che queste ultime sono considerate non inseribili in accordi con privati. Il tema va approfondito, sia per analizzare pro e contro che per cercare di promuoverne la realizzazione.

L'eolico raccoglie ben 16 segnalazioni, connesse all'ambiente, all'energia e alla gestione rifiuti per quanto riguarda l'impianto previsto a Scarpino.

Riassumendo le diverse tipologie di Fonti di Energia Rinnovabili i collegamenti sono:

- Solare e fotovoltaico           36
- Eolico                               16
- Biogas                               12

#	AZIONE SEAP	Edifici smart	efficientamento energetico edifici	Miglioramento dell'impatto ambientale - riduzione carbon footprint	diffusione delle energie rinnovabili	Processi integrati di pianificazione urbanistica e territoriale	sviluppo servizi al cittadino	Nuovi processi smart	nuovi metodi contrattuali	#	Tot
DIS S01	- impianto cogenerazione nel centro residenziale e servizi area ex Boero Molassana							1		1	7
DIS S02	- impianto trigenerazione nel polo scientifico-tecnologico Erzelli	1	2	1				1	1	6	
DIS L01	- Sviluppo di sistemi di cogenerazione/trigenerazione e relative reti di teleriscaldamento	2	2				1			5	11
DIS L02	- inserimento di tecnologie per efficienza energetica nel piano Urbanistico Comunale e nel POR		1	1	1	3				6	

**Tabella 9 Cogenerazione: Obiettivi Smart ed Azioni SEAP**

Le azioni per cogenerazione ricevono 18 segnalazioni connesse a diversi obiettivi: 8 sugli edifici, 3 sull'ambiente, gli altri su nuovi approcci di pianificazione, di servizio ai cittadini, di processi e contratti. Si ravvisa una certa attenzione all'inserimento della cogenerazione nella pianificazione (11) e all'inserimento nel parco Erzelli di questa specifica tecnologia.

Né la produzione locale di energia né la cogenerazione sono legate alla sicurezza, alla nuova imprenditorialità, a cultura e turismo; quest'ultimo dato indica però che non si considerano i canali del turismo sostenibile o l'importanza dell'immagine di Genova come città sostenibile, lasciando ancora spazi alla crescita.

## 4. Innovazione nei processi, nei metodi, nelle tecnologie

### Genova Smart Vision: Innovazioni metodologiche ed Obiettivi Smart

Vi sono una serie di obiettivi che riguardano una diversa impostazione del lavoro della macchina comunale e dei servizi resi al cittadino. Gli obiettivi sono connessi sia ad un migliore e maggiore sviluppo dell'ICT, sia ad una riorganizzazione dei processi.

Includono semplificazioni burocratiche in diversi processi, l'inserimento del concetto smart nella burocrazia, l'apertura dei dati, la maggiore trasparenza, la semplificazione, la fattibilità economica: in altre parole la richiesta di una burocrazia più semplice, snella, trasparente, smart. Questo è, tra l'altro, un bisogno espresso dall'interno della macchina comunale dimostrando una apertura al cambiamento in parte ostacolata da normative ingarbugliate ed una creatività, forse inattesa, che va coltivata e sostenuta.

Gli Obiettivi Smart, i cui sotto obiettivi sono indicati nella tabella, connessi a questo tema sono:

- **Sviluppo servizi al cittadino**
- **ICT**
- **Nuovi processi smart**
- **Nuovi metodi contrattuali**
- **Dematerializzazione**
- **Maggiore interoperabilità dei sistemi e dei servizi**
- **Sviluppo dell'Internet of Things cittadino**



La Semplificazione, in tutto, riceve il maggior numero di collegamenti (26), indicando una forte consapevolezza e bisogno di superare inutili e pesanti ostacoli. La richiesta riguarda i servizi al cittadino (5), l'ICT (4), i nuovi metodi contrattuali (4), la dematerializzazione (4), ma anche i processi, l'interoperabilità, l'internet of things. E' un punto forte per intervenire con una co-progettazione che riveda, alla

luce delle imposizioni normative e dei bisogni di persone ed imprese cosa la pubblica amministrazione fa e come, incrementando la consapevolezza di un servizio al cittadino che superi la nozione di tutela dell'ente di stampo desueto e lontano da una città smart.

Anche le informazioni facili sono collegate agli obiettivi di innovazione metodologica (17), specie nei servizi al cittadino e nell'informatica.

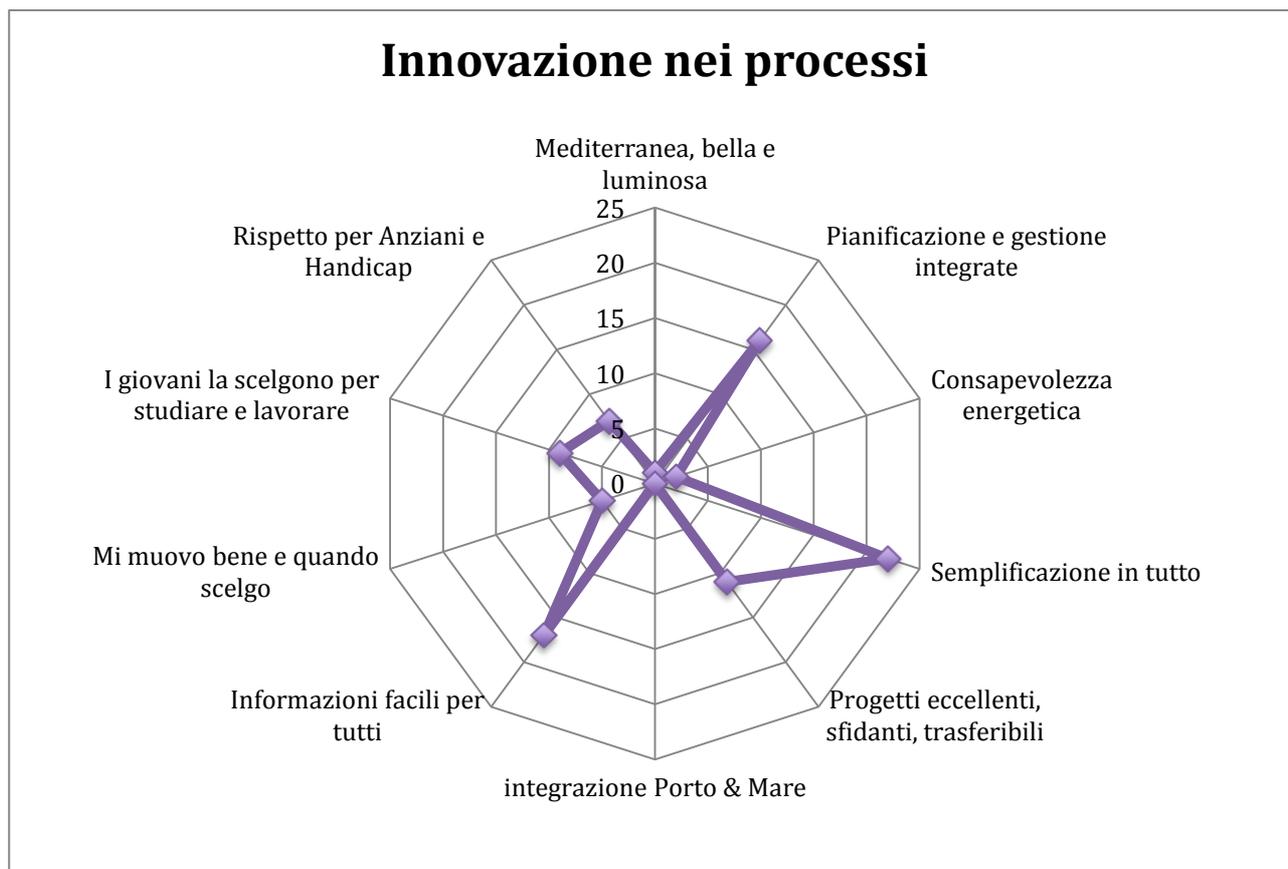


Figura 7 Innovazione e Processi e Decalogo Smart City

Ed è interessante come seguano la pianificazione e la gestione integrate (16), concetti quasi innovativi nel nostro sistema ma di cui si sente un bisogno inarrestabile, consapevoli che lo spreco di risorse e la complicazione sono anche frutto di sistema a canne d'organo e non dialoganti.

Il nuovo approccio alla pianificazione della Relazione Previsionale Programmatica comunale e dei conseguenti documenti, il dialogo con la Regione Liguria sulla pianificazione dei fondi strutturali, il costante collegamento con il mondo imprenditoriale, della ricerca, delle altre istituzioni, della società civile (seppure parzialmente), delle associazioni di categoria proprie dell'Associazione Genova Smart City sono sicuramente l'avvio di un sistema radicalmente diverso non imposto dall'alto ma fortemente sentito da tutti gli stakeholders, a partire dai dipendenti comunali.

La strada va proseguirà sicuramente con i sistemi vincolanti della pianificazione ed organizzazione interna ma anche aumentando e fomentando il dialogo con le altre componenti del sistema, in modo da rendere protagonisti tutti gli interlocutori in un processo di "empowerment" o acquisizione di potere e responsabilità di ogni singolo attore.

E' particolarmente sentita per l'ICT (5), ma anche nei contratti (4), processi, interoperabilità, mentre una nota stonata è la mancanza totale di collegamenti fra pianificazione e gestione integrate ed i servizi al cittadino, quasi non vi fosse consapevolezza dei notevoli miglioramenti apportabili ad esempio nell'accessibilità per i giovani ai servizi ed opportunità o nella complessiva dematerializzazione dei servizi ed in maniera contraddittoria con i risultati emersi dalla volontà di

**COMUNE DI GENOVA**

*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

semplificare. Forse va ancora sostenuta la formazione sui vantaggi di una migliore organizzazione complessiva.

L'innovazione nei processi (4) e nella contrattualistica (4) è legata all'eccellenza dei progetti che però non è a sua volta collegata ai servizi al cittadino, confermandone la separatezza dall'azione della pubblica amministrazione soprattutto, forse, nella percezione di quest'ultima.



Il rispetto per anziani ed handicap è al sesto posto (7), distribuita in maniera omogenea con accento sui servizi al cittadino (3).

Pochi sono i collegamenti tra questi obiettivi e la mobilità (5); eppure nuova contrattualistica, innovazione nei processi potrebbero indubbiamente migliorarla, come un sviluppo dell'informatica. Forse anche in questo caso vanno fatti approfondimenti e formazione specifici.

Quasi assenti sono invece la consapevolezza energetica (2), Genova mediterranea bella e luminosa (1) e l'integrazione tra porto e mare, indicando al contrario una forte necessità di aumentare i rapporti, i collegamenti, la conoscenza, l'integrazione con la maggiore industria cittadina e d'altra parte anche l'energia che può essere fortemente modificata ad esempio da nuovi metodi contrattuali o da processi diversi non è vista come a questi legata. Se per il porto va fatta una azione innanzitutto di apertura e conoscenza, favorendo incontri e progetti congiunti, sulla consapevolezza energetica deve essere fatto un grosso lavoro anche di studio della normativa abilitante di processi migliori, anche con l'aiuto dell'Associazione e di alcuni suoi soci particolarmente attivi in questo campo (Fondazione Muvita, AMIU, Are, Unige).

L'analisi invece di quale visione sia legata ai diversi obiettivi mostra che lo sviluppo dei servizi al cittadino non si ritiene impattino né sulla pianificazione integrata, né sulla consapevolezza energetica, né sull'eccellenza dei progetti, né sull'integrazione con porto e mare: quasi ad indicare la lontananza tra le persone e gli enti ed una ancora scarsa attitudine alla partecipazione quale strumento costruttivo e non solo Nimby.

All'informatica non sono (o quasi) legati la Genova mediterranea bella e luminosa, la consapevolezza energetica, il porto, la mobilità, e soprattutto i progetti sfidanti e le opportunità per i giovani, che pure sono protagonisti indiscussi di questo campo. Perché? Non vi è interesse a politiche di sostegno all'occupazione giovanile o si ritengono competenza di "altri"? Problematica anche la mancata connessione a porto e mobilità soprattutto nell'ottica di spostamenti di merci e persone legate ai trasporti

				Mediterranea, bella e	Pianificazione e	Consapevolezza	Semplificazione in	Progetti eccellenti,	integrazione Porto &	Informazioni facili	Mi muovo bene e	I giovani la scelgono	Rispetto per Anziani
Boero	SC	sviluppo servizi al cittadino	Promuovere e facilitare l'iscrizione al portale dei servizi on line da parte delle famiglie dei bambini disabili	1			5			5	2	1	3
Boero	SC		Migliorare l'accessibilità alle opportunità e ai servizi per i giovani attraverso le nuove tecnologie										
Boero	SC		Migliorare l'accessibilità del Sito Internet del Comune di Genova										
Boero	SC		Registro elettronico delle presenze										
Boero	SC		Comunicazioni con le famiglie via SMS										
Fiorini	DE		Agevolare la fruizione dei servizi demografici al cittadino, fornendo la possibilità di accedere on line alle banche dati comunali e di stampare i propri certificati, anche riducendo spostamenti obbligati										
Fiorini	DE		Estendere, attraverso gruppo di lavoro "Sportello Amico", rilascio certificati ed altri servizi negli sportelli postali (PdI Poste Italiane), anche prevedendo code dedicate										
Fiorini	DE		Rendere più trasparente la comunicazione ai cittadini circa l'agire dell'amministrazione sulle tematiche riguardanti i loro diritti/doveri (ad esempio, fornire un'esauritiva comunicazione sul registro delle unioni civili creare "Green Point" a Palazzo Verde										
Garotta	AM												
Lanzone	INF		Estendere ed informatizzare Sportello Unico Attività Produttive										
Miceli	TRI		Agevolare il cittadino nella fruizione dei servizi, riducendo anche la necessità di spostamenti fisici, mediante l'attivazione di un call center on-line e di sportelli decentrati										
Miceli	TRI		Estendere pagamento mense, multe ed altro: on line, carta di credito, poste, banca, commerci										
Miceli	TRI	Estendere, attraverso gruppo di lavoro "Sportello Amico", rilascio certificati ed altri servizi negli sportelli postali (PdI Poste Italiane), anche prevedendo code dedicate											
Crivello	TER	ICT	Organizzare sistema raccolta dati	5		4	2		4		2	1	
Crivello	TER		Mappare e coordinare sensoristica										
Crivello	TER		Realizzare una classificazione delle strade e dei muri tramite un data base informatizzato, in collaborazione con i Municipi, l'Università e gli ordini professionali (ingegneri, geologi...);esiste Gruppo di Lavoro										
Fiorini	CI		Creare un percorso informatico che consenta al cittadino di avere informazioni circa la localizzazione defunti										
Lanzone	PIA		Realizzare un nuovo punto di accesso web per la gestione della mobilità interna										
Lanzone	PIA		Realizzare un ambiente web per la gestione del processo delle attività formative all'interno dell'Ente, in conformità al principio di dematerializzazione										
Miceli	GA		Studiare acquisizione di piattaforme elettroniche Consip a prezzi ridotti in condivisione; nel 2014 informatizzare valutazioni ed acquisti; condividere con Milano, Torino ed Osservatorio Anci Smart Cities										
Sibilla	CU	In occasione del Festival della Scienza, installare un area wi fi presso Palazzo Rosso;											

**COMUNE DI GENOVA**  
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

Berni ni	UR B	Nuovi processi smart	Individuare possibili modifiche al Regolamento edilizio tra cui: a) revisione processo Valutazione Impianto Strategiche per maggior corrispondenza alla realtà b) semplificazione procedure c) aumentare attenzione a risparmio ed efficienza energetici d) Organizzare gruppo di lavoro pubblico privato per revisione Regolamento Edilizio in collaborazione con AGSC																
Berni ni	UR B		Finalizzare georeferenziazione ed apertura agli utenti del PUC																
Boero	SP O		Inserire aspetti smart nelle gare																
Dagnino	MO B		Coinvolgimento Direzione mobilità in pianificazione urbanistica																
Dagnino	MO B		Inserire principi smart in ogni gara		3	1	3	4			1	2	2	1					
Lanzone	SIC		Rendere fruibili in formato open data tutti i dati pubblicati dalla Statistica ed estendere l'acquisizione di dati interni, anche con uso progetto BEST																
Lanzone	PIA		Definire un nuovo processo gestionale legato alla progettazione europea, tramite l'approvazione di linee guida e la definizione di processi di lavoro condivisi all'interno delle strutture dell'Ente																
Lanzone	PIA		Definire regole per gestione parametri SMART, da applicare a strumenti di pianificazione strategica ed europea																
Miceli	BIL		Studiare, in collaborazione con AGSC e MITOGE modalità di aumento della trasparenza e leggibilità del bilancio comunale																
Miceli	BIL	Estendere Open Data																	
Crivello	TER	nuovi metodi	individuazione modelli fattibilità economica																
Miceli	GA R	contrattuali	Estendere Green Procurement		4	1	4	4									3		
Miceli	GA R	dematerializzazione	Anticipare al2013 (UE prevede 2016) dematerializzazione & archivio unico comunale contratti stipulati in forma pub. amministrativa e scritture priv.; sperimentazione in ufficio gare ed estensione a tutto il Comune nel 2014																
Berni ni	UR B	Maggiori opportunità dei sistemi e dei servizi	Riorganizzare Sportello Unico dell'Edilizia informatizzato anche attraverso collaborazione con altri enti e attraverso sviluppo di open data																
Boero	SC U		Informatizzare iscrizione e gestione servizio mensa, collegandola all'iscrizione scolastica statale già informatizzata																
Dameri	SO C		Rivedere sistema informativo delle politiche sociali, per creare Cartella Sociale Elettronica personalizzata (Electronic Social Record) a supporto operatori, trasparenza ed equità dei servizi, riduzione costi; in collaborazione con altri enti e direzioni (codice fiscale, anagrafe) ed AGSC		3		3	1			3								
Lanzone	PIA		Promuovere l'interoperabilità dei sistemi e lo sviluppo di servizi dedicati alla governance dell'Ente, realizzando altresì uno studio di fattibilità del nuovo modello di Data Ware House																
Crivello	TER	Sviluppo dello Internet of things cittadini	Approfondire tema del palo intelligente																
Fiorini	DIR		Creare servizio per segnalazioni barriere architettoniche e sensoriali da cellulare, anche con AGSC																
Lanzone	INF		Diffusione wi fi		1		3				4	1	1	1					
Sibilla	CU L	Costruire percorsi smart dedicati ed integrati, con segnaletica, carta, App, totem informatici, sensori, cartografia storica, cultura e turismo, commercio, trasporti, energia, ecc.																	
			<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>26</b>	<b>12</b>		<b>21</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>9</b>						

### Azioni Seap e innovazione nei processi e nelle metodologie

#	AZIONE SEAP	servizi cittadino	ICT	processi smart	nuovi metodi contrattuali	dematerializzazione	interoperabilità	Internet of	#	Tot l/b po	Tot l + b po
PEL - S12	Gruppi Acquisto Solare (GAS)	1							1	1	5
PEL - L02	Potenziamento impianto produzione energia biogas depuratore Voltri			1					1	4	
PEL - L06	impianto dimostrativo solare termodinamico generazione energia elettrica			1					1		

**COMUNE DI GENOVA**  
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

PEL - L08	Incentivazione installazione impianti micro-cogenerazione società e privati			1	1				2		
DIS - S01	impianto cogenerazione centro residenziale e servizi ex Boero Molassana			1					1	3	4
DIS - S02	impianto di trigenerazione nel polo scientifico- tecnologico Erzelli			1	1				2		
DIS - L01	sistemi cogenerazione/trigenerazione e relative reti di teleriscaldamento	1							1	1	
EDI S-05	Creazione banca dati	1	1	2		1	1		6		
EDI - S06	Riconversione impianti olio combustibile a metano				1		1		2	10	
EDI S-09	Energy management del patrimonio A.R.T.E.						1		1		
EDI - S10	razionalizzazione energetica nel settore terziario dei centri commerciali			1					1		16
EDI - L01	Interventi di razionalizzazione energetica nel settore terziario alberghiero			1					1		
EDI -L02	Interventi generali sul settore terziario	1		1					2	6	
EDI - L03	Domotica- tecnologie per edifici intelligenti		3						3		
TRA - S01	Assi protetti	1							1		
TRA - S02	Politica di tariffazione: estensione Blu Area						1		1		
TRA - S03	Impianti di risalita	1							1		
TRA - S05	Isole Ambientali	2							2		
TRA - S06	Prolungamento linea metropolitana	1							1		
TRA - S08	Nodi di interscambio						1	1	2	19	
TRA - S09	Navebus	1							1		
TRA - S10	Razionalizzazione utilizzo della flotta municipale			1	1	1	2		5		
TRA - S12	Trasporto merci		1				2		3		34
TRA - S13	Potenziamento servizio car sharing	1					1		2		
TRA - L01	Assi protetti	1							1		
TRA - L03	Impianti di risalita	1							1		
TRA - L05	Isole ambientali						1		1	15	
TRA - L06	Prolungamento linea metropolitana						1		1		
TRA - L08	Nodi di interscambio							1	1		
TRA - L09	Potenziamento del sistema ferroviario metropolitano	1					1		2		
TRA - L15	Rete metropolitana wireless	3	4					1	8		
PT - S01	Gestione dei grandi eventi- regolamento viario		1	1		1		1	4		
PT - S02	Piani urbani Mobilità e traffico e Mobility Management						1		1		
PT - S03	PEC- Piano Energetico Comunale			1					1	9	9
PT - S04	PUC Piano Urbanistico Comunale			1					1		
PT - S05	Verde e Spazi urbani	1					1		2		
PRO - S01	Acquisti verdi				3	2			5	5	5
PIN - S01	Azioni di comunicazione e formazione	1		2					3		
PIN - S02	Corso di formazione per Amministratori comunali	1	1	3		1	1		7	19	19
PIN - S06	Osservatorio dell'energia	2	1	2			1		6		
PIN - S07	Consulta energia	2		1					3		
	<b>Totali</b>	<b>24</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>92</b>		

**Tabella 10 Innovazione nei processi e nelle metodologie: Obiettivi Smart ed Azioni SEAP**

Alle azioni del Seap sono collegate in primo luogo i servizi al cittadino (24) ed i nuovi processi smart (22), seguiti da interoperabilità (17) ed ICT (11).

Le azioni sui trasporti sono indicate 34 volte, sulla partecipazione 19, 9 la pianificazione territoriale, 16 l'edilizia, 5 la produzione locale di energia, 5 gli acquisti verdi, 4 la cogenerazione.

C'è una sostanziale omogenea distribuzione tra innovazione metodologica e le azioni del Seap, senza particolari concentrazioni, ad indicare che su tutti i campi si sente in qualche sorta il bisogno di migliorare e semplificare i processi.

## Conclusioni

Emerge la consapevolezza – seppure con lacune – di nuovi processi e metodologie necessari per diventare una città smart. Sicuramente vi sono ampi spazi per processi formativi, informativi e di revisione normativa da proporre agli organi competenti.



Si evince una tradizione di lavoro a silos che impatta negativamente sul sistema ed ostacola la trasformazione verso la città smart. Oltre ad azioni di formazione ed informazione, si potrebbe pensare di attuare politiche più pionieristiche ad esempio di scambio temporaneo di funzionari tra enti o tra enti e privati, e di rotazione interna agli enti per aumentare conoscenza consapevolezza e nello stesso tempo uscire da routine talvolta penalizzanti e nemiche di innovazione e creatività. Ovviamente vanno sostenute e promosse con energia le iniziative per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, sfruttando gli strumenti messi a disposizione negli anni dalle riforme del mondo del lavoro ed aumentando il senso di responsabilità nei confronti delle generazioni future.

## 5. Sicurezza

### Genova Smart Vision: la sicurezza

La sicurezza è riportata in due obiettivi:

- **Sicurezza**
- **Processi integrati di pianificazione urbanistica e territoriale**

E' un tema attuale, letto unicamente nella accezione relativa alla sicurezza in rischi idrogeologici ("safety"), collegato 26 volte alla visione e peraltro indicato come punto mancante del Decalogo Smart City.

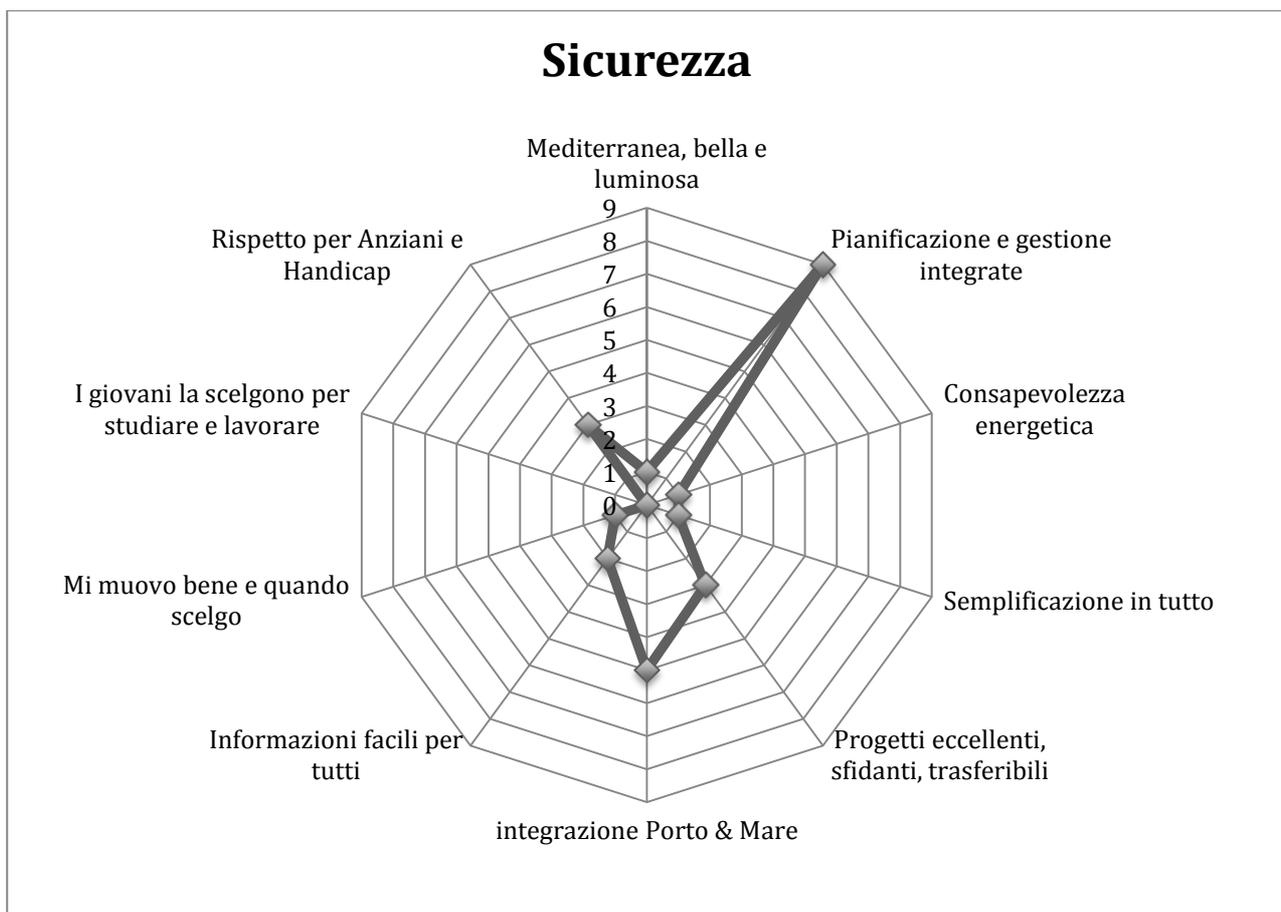


Figura 8 Sicurezza e Decalogo Smart City

Se ne vede in particolare la necessità per la pianificazione (9) e nelle relazioni con porto e mare e soprattutto nell'allerta alla popolazione ancora più che nell'intervento preventivo.

**COMUNE DI GENOVA**  
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

				Mediterranea, bella e luminosa	Pianificazione e gestione integrate	Consapevolezza energetica	Semplificazione	Progetti eccellenti, sfidanti, trasferibili	Porto & Mare	Informazioni facili	Mi muovo bene e quando scelgo	I giovani I studiare e lavorare	Rispetto Anziani Handicap
Boero	SCU	Sicurezza	Migliorare e potenziare la comunicazione con le scuole e le famiglie in situazioni di emergenza di protezione civile attraverso ICT										
Boero	SCU		Anagrafe degli immobili scolastici per Protezione Civile										
Crivello	TER		Elaborazione quadro complessivo per monitoraggio con foto, video, georeferenziazione rischi (frane, alluvioni, muri, rivi) in collaborazione con Protezione Civile, università, ordini professionali. Georeferenziazione										
Crivello	TER		Proseguire prevenzione rischi (PdI Selex ES)		4			2	2	2			2
Crivello	TER		Rivedere sistema allerte										
Crivello	TER		Progettare evacuazione totale zone a rischio in caso allerta										
Garotta	AMB		Inserire nel PUC idonee valutazioni dei rischi rilevanti (R.I.R)										
Lanzone	INF		Estendere informatizzazione Sistema Protezione Civile										
Lanzone	SIC		Progetto Europeo I Locate, migliorare la sicurezza nel Matitone (con particolare riguardo al personale portatore di handicap)										
Crivello	TER		Processi integrati pianificazione urbanistica	Realizzare un'anagrafe degli edifici, analizzandone non solo le caratteristiche energetiche ma anche eventuali problematiche e pericolosità.	1	5	1	1	1	3	1		1
		<b>Totale</b>		<b>1</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>1</b>		<b>3</b>

**Tabella 11 Sicurezza: Obiettivi Smart e Decalogo Smart City**

### Sicurezza ed Azioni Seap

Diversa invece la lettura sulla connessione con il Seap: la sicurezza è legata a sole 5 azioni, una di illuminazione che sembra più attinente all'accezione "security", ovvero pericoli legati ad azioni criminali, due alle biciclette sicuramente poco sicure nella nostra città.

Sebbene i Processi integrati di pianificazione territoriale avessero un unico sotto obiettivo molto specifico e legato alla sicurezza idrogeologica, il macro obiettivo è invece stato giustamente letto come il bisogno complessivo di pianificazione e pertanto legato ad azioni di energia, di edilizia, di trasporti, di pianificazione territoriale, di partecipazione per ben 33 volte, confermando la necessità di un processo integrato di pianificazione e gestione già ravvisato in altri temi specifici precedentemente analizzati.

**COMUNE DI GENOVA**  
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

	#	AZIONE SEAP	Sicurezza	Processi integrati di pianificazione e urbanistica e territoriale	#	Tot
Iniziativa pubblica	ILL - S01	efficienza energetica sugli impianti di illuminazione pubblica stradale	2		2	2
	PEL - S10	parco eolico da 12 pale e 18 MW nel Comune di Genova		1	1	1
	DIS - L02	inserimento tecnologie efficienza energetica PUC e POR		3	3	3
	EDI S-03	Regolamento edilizio		3	3	6
	EDI S-05	Creazione banca dati		2	2	
	EDI -L02	Interventi generali sul settore terziario		1	1	
	TRA - S02	Politica di tariffazione: estensione Blu Area		2	2	13
	TRA - S04	Interventi infrastrutturali		1	1	
	TRA - S05	Isole Ambientali		1	1	
	TRA - S12	Trasporto merci		1	1	
	TRA - S14	Soft mobility- ciclabilità	1		1	
	TRA - L02	Politica di tariffazione: estensione blu area		2	2	13
	TRA - L04	Grandi interventi infrastrutturali		2	2	
	TRA - L05	Isole ambientali	1		1	
	TRA - L06	Prolungamento linea metropolitana		1	1	
	TRA - L14	Soft mobility- ciclabilità	1		1	
Pianificazione Territoriale breve periodo	PT - S01	Gestione dei grandi eventi- regolamento viario		1	1	10
	PT - S02	Piani urbani Mobilità e traffico e Mobility Management		2	2	
	PT - S03	PEC- Piano Energetico Comunale		2	2	
	PT - S04	PUC Piano Urbanistico Comunale		4	4	
	PT - S05	Verde e Spazi urbani		1	1	
	PIN - S03	Politiche ambientali e Green Point		1	1	3
	PIN - S06	Osservatorio dell'energia		1	1	
	PIN - S07	Consulta energia		1	1	
<b>Totale</b>			<b>5</b>	<b>33</b>	<b>38</b>	

**Tabella 12 Sicurezza: Obiettivi Smart ed Azioni SEAP**

### Conclusioni

La sicurezza del territorio genovese è percepita come un tema importante nella costruzione di una ideale città intelligente, ma sono poche le azioni del Seap che la toccano. Questo offre uno spunto di riflessione se si estende il concetto di efficienza energetica a quello più ampio di efficienza dell'uso delle risorse anche in ottica di salvaguardia ambientale: se si investe oggi per tutelare il territorio, attraverso azioni di monitoraggio innanzitutto e di azioni mirate su luoghi pericolosi, si potranno liberare risorse da usare anche per iniziative più direttamente connesse al protocollo di Kyoto, ma la sicurezza idrogeologica ed in generale legata a rischi naturali va considerata in una attenta pianificazione energetica perché strettamente legata anche all'uso dissennato che finora abbiamo fatto del nostro pianeta, e questo richiede anche un forte collegamento nella pianificazione integrata.

## 6. Prodotto Genova Cultura e Turismo

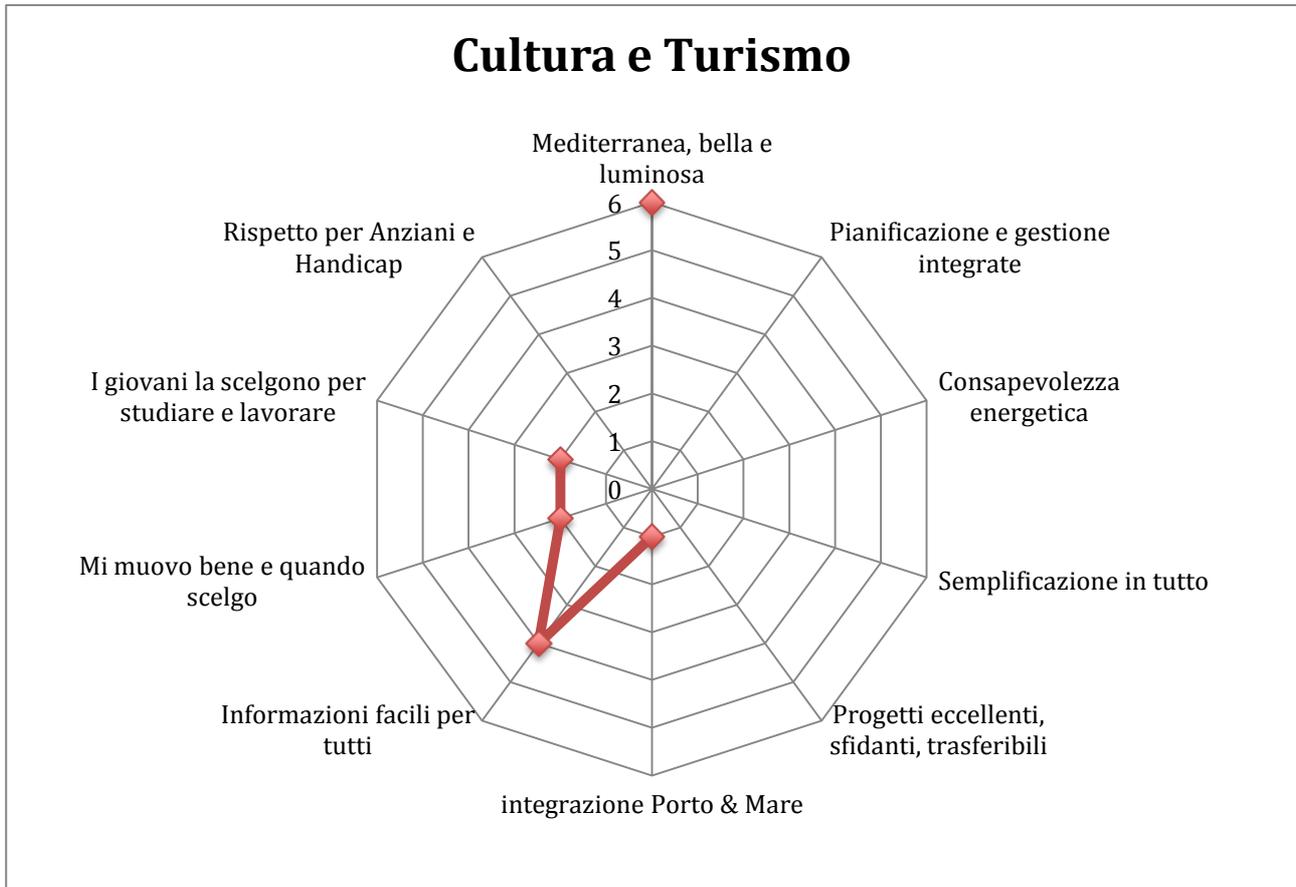
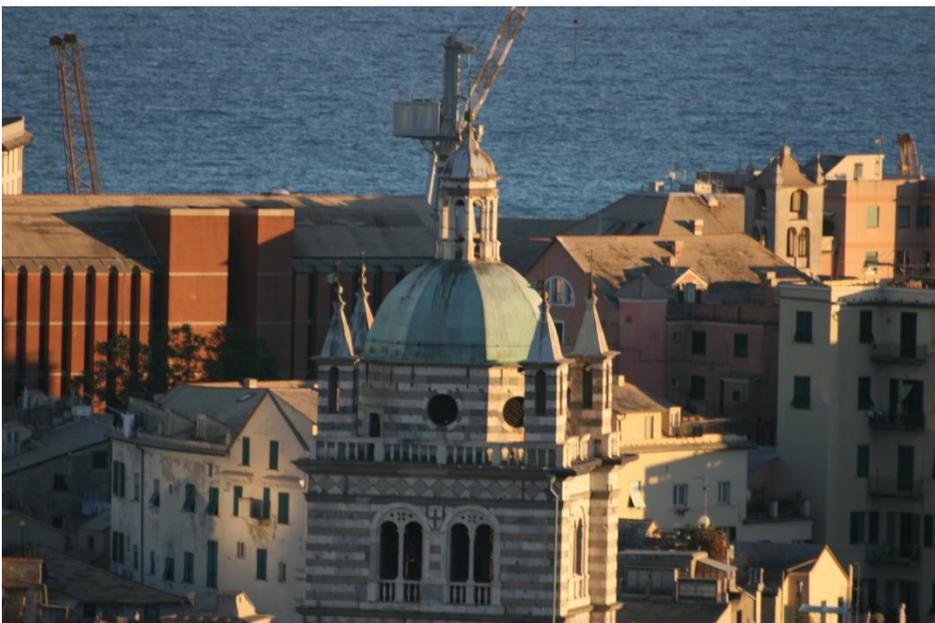


Figura 9 Cultura & Turismo e Decalogo Smart City

### Genova Smart Vision: cultura e turismo

La percezione di Genova quale meta del turismo culturale foriero di sviluppo economico e lavoro vede 6 ovi collegamenti con Genova Mediterranea bella e luminosa (una per gruppo) ed una richiesta di migliori informazioni (4), mobilità (2), attenzione ai giovani (2) probabilmente intesa come creazione di occupazione nel settore, e due indicazioni di eccellenza e legame con porto e mare.



**COMUNE DI GENOVA**  
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

				Mediterranea, bella e luminosa	Pianificazione e gestione integrate	Consapevolezza energetica	Semplificazione	Progetti eccellenti, sfidanti, trasferibili	Porto & Mare	Informazioni facili	Mi muovo bene e quando scelgo	I giovani   studiare e lavorare	Rispetto Anziani e Handicap
Boero	SCU	Prodotto Genova - cultura e turismo	Valorizzare e condividere il patrimonio educativo cittadino	6				1	1	4	2	2	
Fiorini	CIM		Promuovere fruizione turistico culturale dei Cimitero di Staglieno in collaborazione con AGSC, altre direzioni, anche in vista di Expo 2015										
Fiorini	DIR		Attivazione di un App che consenta la creazione di "percorsi facilitati" per non vedenti su Musei Strada Nuova										
Sibilla	CUL		Effettuare una georeferenziazione della cartografia storica e topografica, compreso il sottosuolo.										
Sibilla	CUL		Razionalizzare ed integrare il sistema del ticketing cittadino, effettuando una mappatura dell'esistente ed agevolando la vendita di ogni tipo di offerta culturale all'interno della città, anche dal punto di vista della mobilità										
Sibilla	CUL		Lanciare App predisposta dal Comune su turismo e servizi, integrandola ove possibile con altre										
		<b>Totale</b>		<b>6</b>					<b>1</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	

Tabella 13 Cultura e Turismo: Obiettivi Smart e Decalogo Smart City

### Cultura e Turismo ed Azioni Seap

I collegamenti con le azioni del Seap sono solo 12, su migliore mobilità (5) (poco indicata nella visione), comunicazione, politiche ambientali, spazi urbani.

#	AZIONE SEAP	Prodotto Genova - cultura e turismo
TRA - S05	Isole Ambientali	2
TRA - S06	Prolungamento linea metropolitana	1
TRA - S14	Soft mobility- ciclabilità	1
TRA - L14	Soft mobility- ciclabilità	1
PT - S01	Gestione dei grandi eventi- regolamento viario	2
PT - S05	Verde e Spazi urbani	1
PIN - S01	Azioni di comunicazione e formazione	3
PIN - S03	Politiche ambientali e Green Point	1
	<b>Totale</b>	<b>12</b>

Tabella 14 Prodotto Cultura & Turismo Obiettivi Smart ed Azioni SEAP

### Conclusioni

La vocazione genovese nel turismo culturale è nota ma forse va inserita in maniera più approfondita nella pianificazione integrata, ad esempio nelle tematiche di una pianificazione

**COMUNE DI GENOVA**

*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

energetica ed ambientale attenta che possa costituire fattore di attrazione, o nella semplificazione. Dispiace non aver riscontrato alcuna segnalazione di visione di Genova quale città di un turismo attento a disabilità ed età che pure costituiscono tradizioni di eccellenza internazionale. Probabilmente è opportuno aumentare la consapevolezza – anche dello sviluppo economico di categorie crescenti di potenziali utenti – soprattutto per un rispetto ed un senso di umanità che non possono essere assenti dalla città smart.



## 7. Giovani

### Genova Smart Vision: i giovani

Negli obiettivi utili specificatamente per i giovani sono compresi:

- **Nuovi processi smart**
- **Scuola Smart**

Oltre allo specifico obiettivo sulla smart city che piaccia ai giovani (11), si vede un collegamento con l'eccellenza dei progetti, giustamente unendo l'innovatività alle menti più fresche. Altre segnalazioni li collegano alla tipicità di Genova, alle informazioni, al porto (forse quale fonte di lavoro), all'handicap solo per la scuola smart.

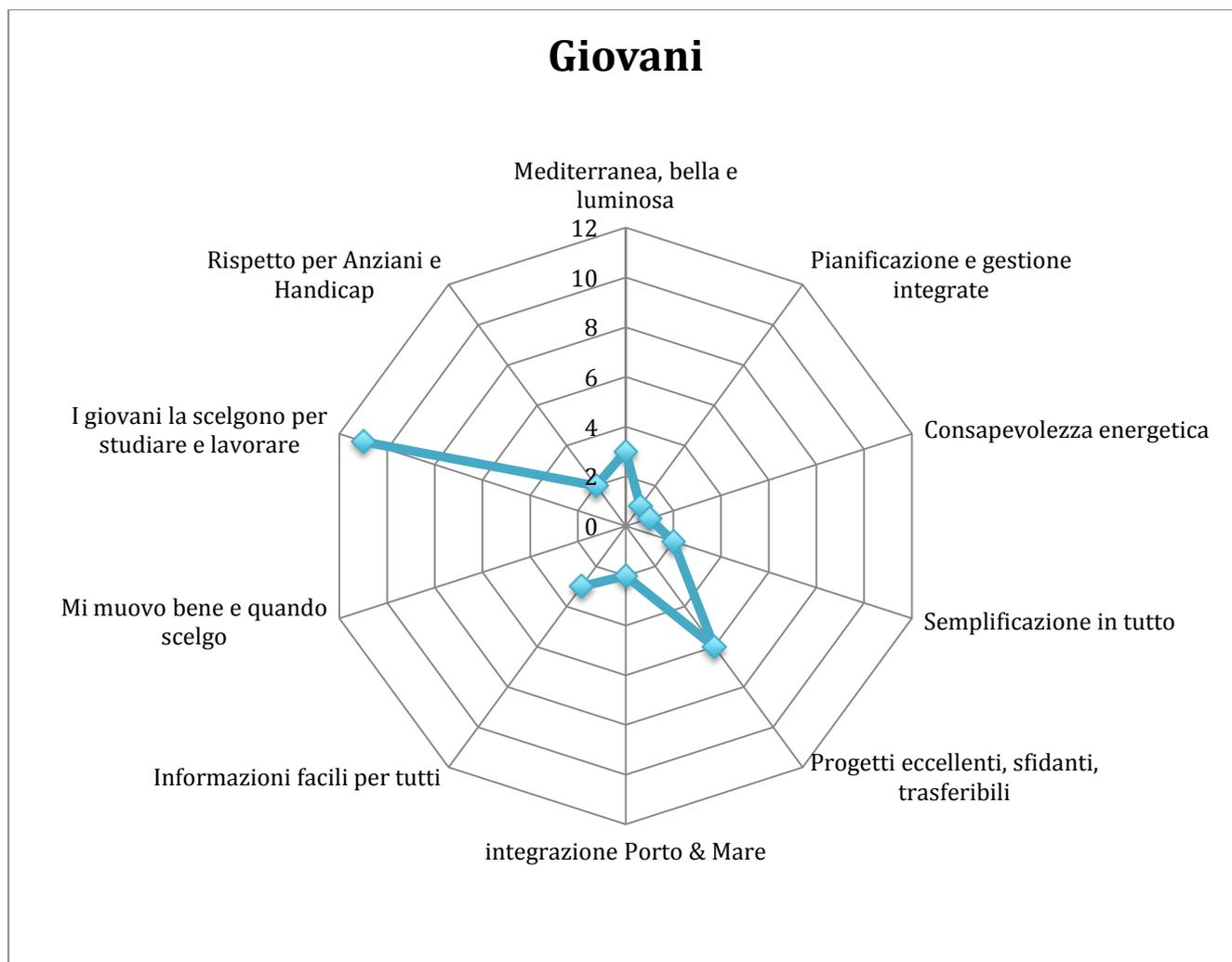


Figura 10 Giovani e Decalogo Smart City

**COMUNE DI GENOVA**  
Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013

				Mediterranea, bella e luminosa	Pianificazione e gestione integrate	Consapevolezza energetica	Semplificazione	Progetti eccellenti, sfidanti, trasferibili	Porto & Mare	Informazioni facili	Mi muovo bene e quando scelgo	I giovani I studiare e lavorare	Rispetto Anziani Handicap
<b>Bernini</b>	URB	<b>Sviluppo nuove imprenditorialità</b>	Individuare distretti per trasformazione smart	<b>3</b>	<b>1</b>			<b>5</b>	<b>2</b>	<b>1</b>		<b>6</b>	
<b>Boero</b>	GIO		Coinvolgere giovani nel processo smart city										
<b>Boero</b>	GIO		lavorare con AGSC su start-ups										
<b>Garotta</b>	AMB		Sostenere creatività giovanile palazzo verde										
<b>Sibilla</b>	CUL		Estendere il progetto Creative Cities ad altre componenti artistiche (musei)anche per eventuale partecipazione a bandi europei e creazione start up, in collaborazione con AGSC										
<b>Boero</b>	SCU	<b>Scuola Smart</b>	Realizzare Smart School prevista dal Pdl Telecom			<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>		<b>2</b>		<b>5</b>	<b>2</b>
<b>Boero</b>	SCU		Estensione della sperimentazione Smart School in atto presso FULGIS										
		<b>Totale</b>		<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>3</b>		<b>11</b>	<b>2</b>

Tabella 15 Giovani: obiettivi Smart e Decalogo Smart City

**Giovani ed azioni Seap**



Solo 14 azioni del Seap sono viste come collegate alle tematiche interessanti i giovani, sulla produzione locale di energia (4), sugli edifici soprattutto scolastici (9) e sulla formazione (1). Non si riesce ad evincere un collegamento con il settore della green economy e della creazione di posti di lavoro in questo settore, sebbene una recente ricerca della Uil Lazio abbia indicato una diminuzione della disoccupazione giovanile nei comuni che investono nella green economy.

**COMUNE DI GENOVA**  
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

#	AZIONE SEAP	Scuola Smart	Sviluppo nuove imprenditorialità	#	Tot
PEL - S05	Realizzazione di un impianto di produzione da energia da biogas presso il depuratore di Valpolcevera		1	1	4
PEL - S06	Accordo con privati per lo sfruttamento delle superfici a tetto di proprietà comunale per l'installazione di impianti fotovoltaici	2		2	
PEL - L03	Accordo con privati per lo sfruttamento delle superfici a tetto di proprietà comunale per l'installazione di impianti fotovoltaici	1		1	
EDI - S04	Audit energetici su edifici scolastici tipo	3		3	7
EDI - S08	Risparmio Energetico negli edifici scolastici	2		2	
EDI -L02	Interventi generali sul settore terziario		1	1	
EDI - L03	Domotica- tecnologie per edifici intelligenti		1	1	
PT - S03	PEC- Piano Energetico Comunale		1	1	2
PT - S04	PUC Piano Urbanistico Comunale		1	1	
PIN - S01	Azioni di comunicazione e formazione		1	1	1
	<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>14</b>	

**Tabella 16 Giovani: Obiettivi Smart ed Azioni SEAP**

## Conclusioni

Se c'è una certa attenzione ad una scuola smart, sia negli edifici che nelle modalità, sicuramente vanno fatti maggiori sforzi per sensibilizzare ed investire nella filiera della green economy. Una città smart crea lavoro ed offre ai ragazzi l'opportunità – ed il piacere. Di rimanere, attirandone anche da fuori ed aumentando così l'offerta di alta qualità alle imprese, anche straniere, che sono più motivate a stabilirsi a Genova se vi ritrovano buone possibilità di assumere giovani qualificati. Sarebbe opportuno sostenere un processo più intenso con le altre istituzioni interessate, con la ricerca, con le imprese anche attraverso l'Associazione Genova Smart City, individuando sia temi di interesse delle imprese per formarli a tale scopo, sia una maggiore partecipazione anche delle istituzioni nel processo complessivo della formazione.

## Parte II – Priorità

Si è chiesto ai partecipanti di assegnare le priorità rispetto al raggiungimento della smart city.

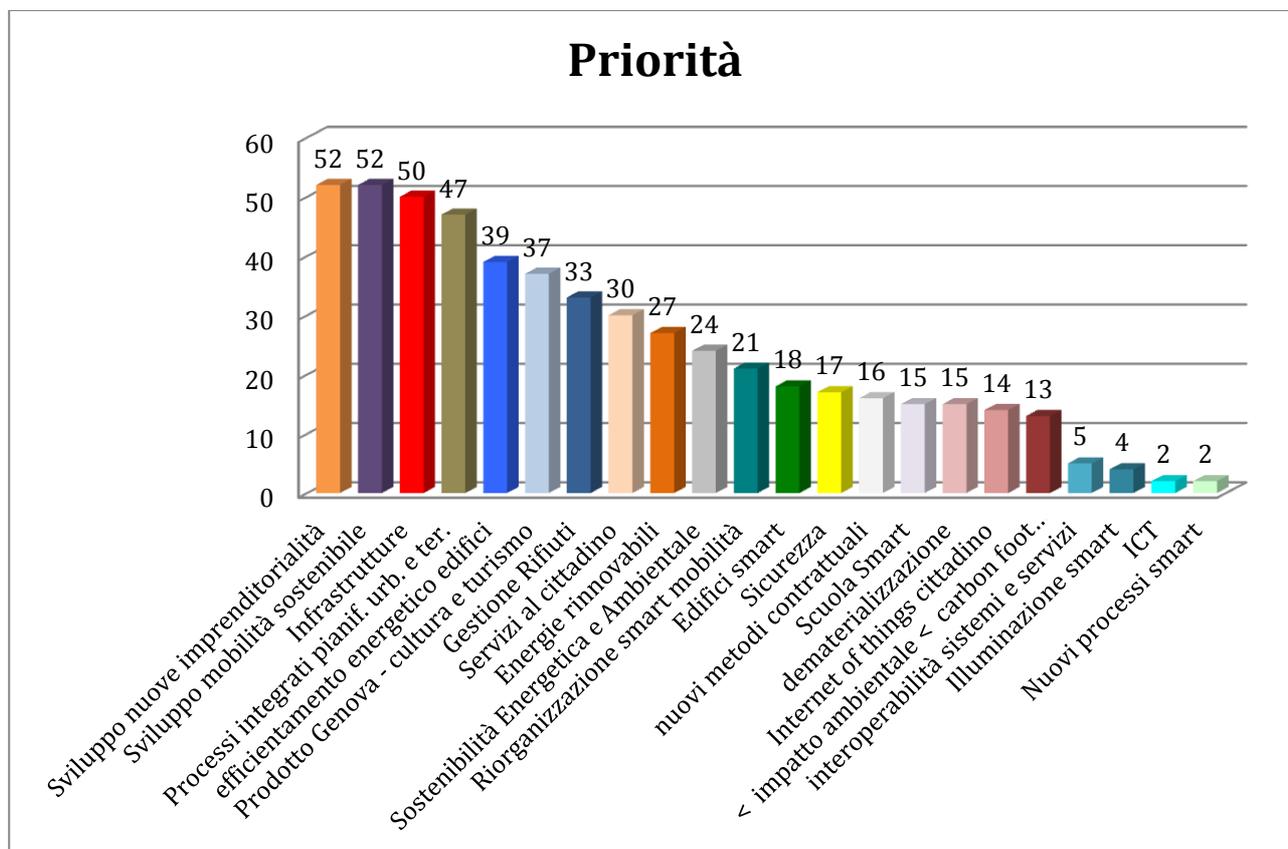


Figura 11 Priorità degli Obiettivi Smart

I temi prescelti sono pertanto stati:

- **Mobilità**  
Sviluppo mobilità sostenibile (52) + Riorganizzazione smart mobilità (21) = 73
- **Sostenibilità ed energie rinnovabili**  
Sostenibilità energetica ambientale (24) + riduzione impatto ambientale e carbon footprint (13) + energie rinnovabili (27) = 64
- **Edifici Smart**  
Efficienza energetica degli Edifici (39) + Edifici Smart (18) = 57
- **Nuova imprenditorialità**  
Nuova imprenditorialità (52)
- **Infrastrutture abilitanti**  
Infrastrutture abilitanti (50)
- **Pianificazione integrata territoriale**  
Processi di Pianificazione integrata (47)

La mobilità riceve il maggior numero di segnalazioni come nel collegamento alle azioni del Seap, confermandosi come il tema più sentito sebbene non sia il maggior produttore di emissioni nocive. Seguono la sostenibilità e gli edifici

## **Parte III - Analisi SWOT**

Si è proceduto ad una approfondita analisi utilizzando lo strumento SWOT, Strengths, Weaknesses Opportunities, Threats, ovvero l'analisi di Forze, Debolezze, Opportunità e Minacce per avere una chiara visione dello stato dell'arte del tema trattato.

## Mobilità

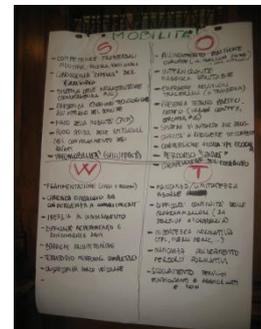
### SWOT Mobilità

Strengths – FORZE	Weaknesses - DEBOLEZZE
Ruolo guida delle istituzioni nel coinvolgimento dei privati	Frammentazione (livelli e processi)
Conoscenza «diffusa» del territorio	Carenza passaggio da convergenza a commitment
Competenze trasversali industria/ricerca/enti locali	Inerzia al cambiamento
Piano della mobilità (PUM)	Difficoltà reperimento e ridondanza dati
Presenza know-how tecnologiche all'interno del Comune	Barriere architettoniche
Infomobilità (già sviluppata)	Territorio morfologico complesso
Sistema delle infrastrutture (convergenza PUC)	Obsolescenza parco veicolare
Opportunities – OPPORTUNITA'	Threats - MINACCE
Capacità di risolvere sistemi complessi	Mancanza/limitatezza risorse
Consapevolezza del cittadino	Incertezza normativa (TPL, merci pericolose,...)
Presenza tessuto partecipativo (Urban center, gronda, PUC)	Difficoltà continua delle programmazioni (da start-up a programmazione ordinaria)
Emergere relazioni trasversali (per. Trasformazioni)	Mancanza allineamento percorsi formativi
Adozione percorso «SMART»	Scollamento servizi funzionanti e aggiornati e non
Allineamento politiche Europee (Horizon2020)	
Sistema di supporto alle decisioni	
Intermodalità maggiormente sfruttabile	
Conversione ecologica flotta TPL	

Tabella 17 Mobilità: SWOT

### Commenti

- Porre maggiore focus sulla **governance**, in particolare negli aspetti legati ai processi, partendo dalla convinzione che lo snodo non derivi da aspetti tecnici o tecnologici ma dai **processi**
- Compresenza di elementi molto positivi e molto negativi (es. i traguardi raggiunti nell'info mobilità a cui si contrappone l'obsolescenza del parco mezzi)
- Esistono sul territorio ottime competenze costruite sull'esperienza ma sarebbe anche necessario lavorare sull'aggiornamento dell'offerta formativa per adattarla ai bisogni emergenti
- Percorso smart: relazioni trasversali, imparare da best practices di altre città e condividere la best practice Genova soprattutto per quanto riguarda la capacità di gestire la mobilità in un territorio con una orografia complessa
- Necessità effetto volano sulle best practices già presenti
- Capacità di superare le difficoltà genovesi (struttura territorio) può diventare opportunità per prendere la leadership sul tema



**COMUNE DI GENOVA**

*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

- C'è convergenza di minacce con l'iniziativa della Pianificazione Integrata e quindi come soluzione vi è la necessità di maggiore coordinamento in fase di pianificazione (es. piano portuale)

In coerenza con il processo smart city, si ritiene un punto di forza il ruolo guida delle istituzioni. La mobilità è considerata un servizio di pubblico interesse la cui regolazione e pianificazione competono all'ente pubblico, che conosce il territorio – o può rivolgersi a chi lo conosce - e ne guida la pianificazione (PUC e PUM), integrando il proprio lavoro con la ricerca e con le imprese.

Altro aspetto considerato come forza è la tecnologia, sia nella conoscenza dei tecnici sia negli aspetti di info mobilità.

Infine emerge come forza il sistema infrastrutturale sebbene quanto emerso dall'incrocio con le Azioni del Seap ne richiedeva il miglioramento per una mobilità smart.

Se la complessità del territorio e le barriere sono una debolezza fisica, gli altri punti carenti sono più legati a comportamenti senza commitment ed inerti al cambiamento, frammentazione dei processi – in contraddizione con le competenze trasversali viste come forza - e difficoltà nel reperimento dati per una migliore organizzazione come mostra l'obsolescenza dei veicoli.



Le opportunità per migliorare la mobilità sono legati ad aspetti metodologici che contribuiscano alla risoluzione di un sistema complesso con maggior consapevolezza e partecipazione del cittadino ed integrazione tra i diversi attori (di nuovo vedasi la frammentazione dei processi vista come debolezza) coerente con il processo Smart, anche in vista dei prossimi finanziamenti europei Horizon 2020, anche migliorando il sistema di supporto alle decisioni che richiede sia tecnologia ma anche approccio organizzativo innovativo. Infine la vetustà dei

mezzi vista come debolezza costituisce proprio una opportunità di miglioramento, come la indispensabile intermodalità conseguenza della complessità morfologica del territorio.

Minacciano un miglioramento della mobilità l'evidente carenza di risorse, necessarie per gli auspicati interventi infrastrutturali ed ammodernamento della flotta, la incertezza normativa, una mancata integrazione del sistema che si riflette sia nella difficoltà di pianificare che in una formazione frammentata.

I commenti alla SWOT sono focalizzati – a differenza dell'incrocio con le azione del Seap - sui comportamenti e l'organizzazione, dando una lettura positiva delle competenze ma forse un bisogno di migliore integrazione organizzativa e sicuramente di maggiore coinvolgimento ed utilizzo del processo di trasformazione Smart.

*Si potrebbe rivelare utile ed interessante condurre un approfondimento, che possa presentare i dati numerici sulle oggettive difficoltà infrastrutturali e sulle opportunità conseguenti ad una diversa organizzazione della mobilità sia nel servizio offerto all'utente che nel sistema interno.*

**COMUNE DI GENOVA**
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

*Questo si potrebbe effettuare organizzando una serie di incontri partendo da uno studio dei dati condotto dai tecnici e dalla ricerca, per poi passare ad un coinvolgimento più esteso della utenza, sia i cittadini che prendono i mezzi che le imprese che organizzano trasporti ed ovviamente con l’Autorità Portuale e le Ferrovie come coprotagonisti, per capire bisogni e desideri. Il percorso si potrebbe infine completare con incontri con la tecnologia sia attraverso la ricerca che le imprese, anche con la presentazione di eccellenze di altri luoghi, per arrivare infine ad un quadro complessivo utile anche nella partecipazione a finanziamenti nazionali ed europei o all’individuazione di percorsi di finanziamento dedicati.*

**Sostenibilità ed energie rinnovabili**
**SWOT: Sostenibilità ed Energie Rinnovabili**

<b>Strengths – FORZE</b>	<b>Weaknesses - DEBOLEZZE</b>
Commitment politico locale e nazionale	Procedure amministrative/autorizzative
Governance (AGSC)	Difficoltà individuazione modelli contrattuali adeguati (in termini economici/finanziari)
Esistenza soggetti istituzionali e privati sul territorio, con capacità tecnologiche nel settore e capaci a lavorare in rete	Difficoltà reperimento fondi (patto stabilità)
Possibilità di sfruttare opportunità concrete già presenti (calore ad elettricità da gas scarico depuratori)	
Riduzione impatto ambientale (principalmente rinnovazioni termiche)	
<b>Opportunities – OPPORTUNITA’</b>	<b>Threats - MINACCE</b>
Esistenza incentivi	Aleatorietà incentivi
Forte interesse nazionale/UE	Difficoltà investimenti (accesso al credito)
Tessuto industriale locale sensibile ricerca in materia di Energia	Ridotta consapevolezza cittadini (consenso)
Sviluppo nuove imprenditorialità	Diffidenza utilizzo rifiuti come fonti energetiche
Condizioni ambientali favorevoli (Sole, Mare, Vento, Acqua, etc.)	

**Tabella 18 Sostenibilità ed Energie rinnovabili: SWOT**
**Commenti**

Necessità di innovazione anche nei modelli contrattuali, dove di fatto la componente giuridico/legale non è integrata/aggiornata con/come quella tecnologica e innovativa

Si considera positivo l’impegno a livello nazionale e locale, e la capacità associativa – in primis l’Associazione Genova Smart City – di soggetti tecnicamente esperti, anche per un miglior utilizzo di fonti esistenti e la complessiva volontà di migliorare l’ambiente.

Sono invece d’ostacolo procedure e normative contrattuali e fondi di difficile reperimento – in contrasto con il commitment politico letto come forza.

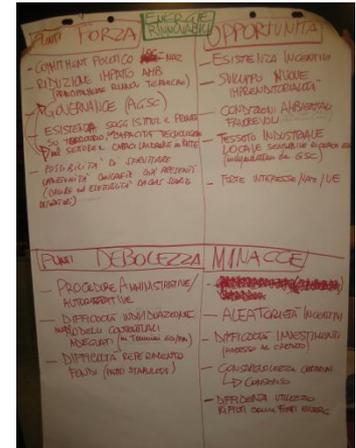
Pertanto incentivi dedicati e l’interesse nazionale ed europeo, insieme alla sensibilità del mondo della ricerca sull’energia – in un contesto ricco di fonti rinnovabili - sono viste come opportunità per migliorarne l’efficienza e sostenibilità, ricorrendo a nuove forme imprenditoriali – forse da appoggiare agli incentivi.

**COMUNE DI GENOVA**  
Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013

In contrasto non si vede sistematicità degli incentivi che non aiutano l'accesso ai crediti necessari, e si pensa che vi sia scarsa conoscenza e diffidenza nei confronti di fonti rinnovabili quali i rifiuti,

*La lettura vede un bisogno di maggiore chiarimento sia sul commitment politico locale ed ancor più nazionale e sulla traduzione concreta di questo impegno, insieme al bisogno di maggiore consapevolezza, magari comunicando i risultati della ricerca di qualità.*

*Si potrebbe pensare di proseguire nel percorso d'integrazione con altre città SmartItaly per un approfondimento legato a proposte a livello nazionale delle modifiche opportune, includendo la ricerca anche di tipo economico nell'analisi di strumenti utili ad un uso più efficiente dell'energia.*



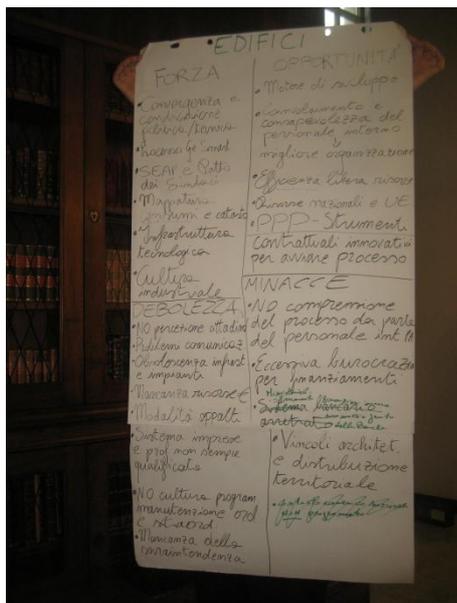
**Edifici Smart**

**SWOT Edifici Smart**

Strengths – FORZE	Weaknesses - DEBOLEZZE
Convergenza e condivisione politica/tecnica	Scarsa cultura del cittadino (+scarsa attenzione)
Genova Smart City, Patto dei Sindaci, SEAP come quadri di riferimento	No cultura programmata per la manutenzione ordinaria e standard
Forte coinvolgimento di tutti gli stakeholders legati al tema «Città»	Problemi comunicazione
Cultura industriale	Mancanza di sovrintendenza
Esistenza di un modello logico consolidato: «Condomini intelligenti®»	Sistema imprese e professionisti non sempre qualificate
Infrastruttura tecnologica	Mancanza risorse economiche e sistema bancario arretrato (no strumenti ad Hoc)
Mappatura consumi e catasto	Modalità degli appalti
	Ostacoli normativi per la realizzazione di interventi nei condomini («Riforma» del condominio)
	Obsolescenza infrastrutture e impianti
Opportunities – OPPORTUNITA'	Threats - MINACCE
Miglioramento della qualità della vita	Non comprensione delle potenzialità da parte dei cittadini
Miglioramento ambientale	NO comprensione del processo da parte del personale interno della PA
Il condominio motore di sviluppo per le imprese locali	Vincoli architettonici e normativi eccessivi
Nuove professioni (Amministratori condominio «Green», diagnosticatori energetici, etc.)	Eccessiva burocrazia per finanziamenti ministeriali
Disseminazione «Condomini intelligenti» (Visibilità per Genova e per le sue imprese)	Assenza strumenti finanziari promossi dalle Banche per la riqualificazione energetica
PPP – Strumenti contrattuali innovativi per avviare il processo	Difficoltà di accedere al credito da parte dei condomini
Coinvolgimento e consapevolezza del personale interno (migliore organizzazione)	Processo che potrebbe avvantaggiare i grandi players a discapito delle piccole e medie imprese locali (es. Green deal –GB)
Efficienza libera risorse	
Risorse nazionali e UE	
Risparmio per le famiglie	

**Tabella 19 Edifici Smart: SWOT**

## Commenti



- Riqualificare l'esistente: problema di mancanza di competenze che sappiano intervenire sul patrimonio esistente
  - Mancanza aziende/filiera che producono materiali ad hoc nel territorio e con caratteristiche idonee al territorio
  - Carenza cultura della programmazione e manutenzione ordinaria
  - Necessaria maggiore consapevolezza da parte dei cittadini
  - Necessaria maggiore consapevolezza e coinvolgimento da parte del personale del Comune
  - Necessario coinvolgimento della Soprintendenza
  - Mancanza interlocuzione con banca e di strumenti adeguati
  - Mancanza legislazione regionale armonizzata

La condivisione politica e tecnica verso edifici smart è un punto di forza, come il processo smart con coinvolgimento degli stakeholders, la cultura industriale, l'infrastruttura tecnologica. Anche la replicabile best practice di "Condomini intelligenti" rafforza il tema delle costruzioni intelligenti. Ma la scarsa cultura dei cittadini e dei tecnici contrasta con i punti di forza, come la mancanza di programmazione, ed in modo consistente una normativa ed un sistema di finanziamento inadatti. Infrastrutture ed impianti obsoleti impediscono agli edifici di essere smart.

Per contrastare le debolezze occorre focalizzarsi sul miglioramento ambientale e di qualità della vita, e sui benefici per lo sviluppo economico e la creazione di lavoro, anche con strumenti innovativi che la trasformazione del patrimonio immobiliare pubblico e privato comporterebbe. I risparmi prodotti da una maggiore efficienza energetica degli edifici libererebbero risorse ed occorre sapere intercettare i fondi europei e nazionali esistenti. A tal fine va aumentata la consapevolezza della pubblica amministrazione e vanno replicati le iniziative di successo.

La scarsa consapevolezza dei cittadini e della pubblica amministrazione rischiano di paralizzare il processo, così come la rigidità burocratica, normativa e di finanziamento, nonché vincoli architettonici talvolta eccessivi. Infine occorre tutelare il sistema delle PMI coinvolgendole nel processo.

*Le indicazioni emerse sembrano puntare verso un necessario processo di coinvolgimento e creazione di consapevolezza tra cittadini e pubbliche amministrazioni, forse partendo da casi concreti che dimostrino i benefici diffusi di un patrimonio immobiliare più intelligente. Desto sorpresa la mancanza di riferimento al mondo della ricerca che andrebbe coinvolto in studi e dimostratori da replicare con un certo coraggio che il processo smart dovrebbe sostenere e promuovere.*

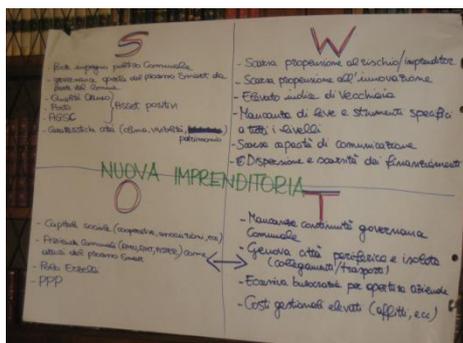
## Nuova imprenditorialità

### SWOT Nuove imprenditorialità

Strengths – FORZE	Weaknesses - DEBOLEZZE
Forte impegno politico comunale	Scarsa propensione al rischio imprenditoriale
Governance aperta del processo Smart da parte del comune	Scarsa propensione all'innovazione
AGSC	Mancanza di leve e strumenti specifici a tutti i livelli
Caratteristiche città (clima, vivibilità, patrimonio)	Dispersione e scarsità dei finanziamenti
Qualità ateneo	Scarsa capacità di comunicazione verso i cittadini
Porto	Elevato indice di vecchiaia
Opportunities – OPPORTUNITA'	Threats - MINACCE
Capitale sociale (cooperative, associazioni, etc.)	Mancanza continuità governance comunale
Aziende comunali (AMN, AMT, ASTER) come attori del processo Smart	Genova città periferica e isolata (collegamenti/trasporti)
Polo Erzelli	Eccessiva burocrazia per apertura nuove aziende
Partnership Pubblico-Privati	Costi gestionale elevati (affitti, etc.)

Tabella 20 Nuove imprenditorialità: SWOT

### Commenti



- Il Comune non è attore diretto, ma di supporto e di indirizzo
- Esistono elementi culturali e strutturali che non favoriscono l'imprenditorialità:
  - scarsa propensione al rischio della popolazione
  - invecchiamento popolazione
  - mancanza strumenti di sostegno
  - finanziamenti (banca/pubblici)
- Genova è una città periferica, isolata ed è quindi necessario migliorarne l'accessibilità esterna

- Fare leva sul patrimonio di imprese sociali, anche come futuro driver di sviluppo

Il processo Smart e l'impegno comunale danno forza alle nuove imprenditorialità ma devono combattere con una popolazione anziana e poco propensa ad innovazione e rischio. Caratteristiche gradevoli della città ed un attore di grande potenzialità quale il porto, insieme ad un tradizionale e ricco capitale sociale e ad una complessiva collaborazione tra pubblico e privato vanno sfruttati per arginare e contrastare la burocrazia ed i costi elevati, rendendo Genova meno periferica. Una maggiore continuità nella governance comunale contribuirebbe.

Genova sembra una città di contrasti: isolata, con scarsa iniziativa e sostegno allo sviluppo economico, ma nello stesso tempo ricca di bellezze e potenziali innovazioni, con buona formazione ed una forte tradizione nel terzo settore ed alcuni campi di forte prospettiva quali il porto ed il Polo Erzelli.

*Si potrebbe pensare di sostenere il percorso rafforzando il ruolo politico di sostegno comunale e della altre istituzioni, per creare condizioni di promozione di Genova quale luogo per investimenti diretti dall'estero; in altre parole avviare un processo organico di marketing territoriale che si appoggi ed integri con Genova vista come città smart, mettendo insieme, come previsto*

**COMUNE DI GENOVA**
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

*nell'Associazione, le componenti della quadrupla elica – istituzioni, ricerca, imprese, cittadini – anche per azioni di lobbying nazionale che semplifichino le procedure a vantaggio di un territorio attraente, semplice, fervente e produttivo. Partire dalla creazione di uno specifico tavolo di lavoro con tempi e ruoli snelli e concreti per creare una roadmap di sostegno all'imprenditorialità smart, anche attraverso lo studio di best practices realizzate altrove.*

**Pianificazione integrata**
**SWOT Pianificazione Integrata**

<b>Strengths – FORZE</b>	<b>Weaknesses - DEBOLEZZE</b>
Competenze interne alla città PUC/PRT	Possibili divergenze PUC/PRP
Integrazione delle competenze interne	Mancanza dialogo intersettoriale interno residuale
Dialogo inter-istituzionale	Complessità processi decisionali
Concentrazione competenze industriali e di ricerca (IIT)	Ritardi nelle decisioni
Presenza di aziende a rilevanza nazionale	Frammentazione tessuto associativo
Rete decentrata partecipata	Crisi congiunturale e assistenza medie imprese
Presenza tessuto associativo	Complessità del diritto
Vision rete infrastrutturale	Invecchiamento della popolazione (Infr. e costi)
Porto	Infrastrutture tecnologiche datate
Associazione Genova Smart City	Fragilità del territorio naturale e antropico
Bellezza del territorio	Orografia
	Qualità dell'aria
<b>Opportunities – OPPORTUNITA'</b>	<b>Threats - MINACCE</b>
Integrazione PUC/PRP	Mancanza di autonomia economica e gestionale PRT
Coordinamento della pianificazione infrastrutturale	Legislazione sovraordinaria
Integrazione delle competenze territoriali	Centri decisionali accentrati
Normativa comunitaria	Incertezza del diritto
Qualità del territorio	Mancanza di dialogo esterno
Policentrismo	Perdita di competitività
Parco scientifico tecnologico (Erzelli)	Crisi integrazione sociale
Potenzialità storico-turistica	Eventi dovuti al cambiamento climatico

**Tabella 21 Pianificazione Integrata: SWOT**
**Commenti**

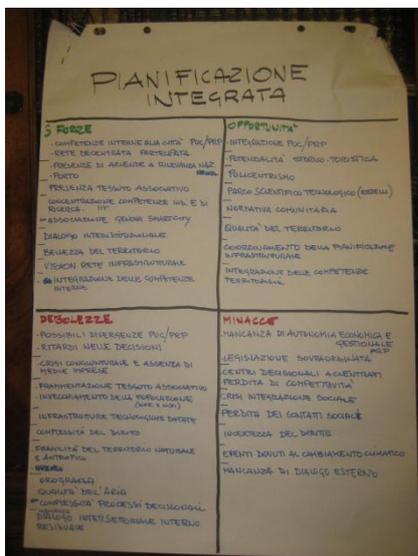
- Necessità di pianificazione integrata (es. tra Piano Urbanistico Comunale e Piano Regolatore Portuale)
- Necessità di mettere al centro della pianificazione il Cittadino e non la tecnologia
- Assenza medie imprese- mono economia non giova
- Mancanza dialogo tra enti PRIMA di «sfornare» piani vincolanti (es. sviluppare uno strumento che sappia costruire una banca dati integrata che vada al di là degli strumenti/divisioni formali di pianificazione)
- I Piani sovraordinati impattano sulla pianificazione della città senza coinvolgimento e quindi è opportuno aumentare il coordinamento (non solo tra Politici ma anche tra Funzionari) tra i diversi enti e soprattutto con la Regione Liguria per quelle scelte che hanno per oggetto la città di Genova

**COMUNE DI GENOVA**

Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013

- Quando si pianifica considerare gli impatti sulla dimensione «valore turistico». Questo perché è importante pianificare una nuova economia che abbia anche il turismo e il «turista» come asse portante, così da supplire al ridimensionamento della componente industriale

Se da una parte esiste un consolidato sistema di pianificazione urbanistica, condotto in maniera integrata tra le istituzioni e partecipazione anche all'Associazione Genova molte lacune e piani, scarso dialogo frammentato, oltre alle complesse, incerte e a Genova è bella, sta sugli aspetti importanti, il progetto policentrismo che territorio densamente prospettive di sviluppo situazione orografica ammodernamenti delle vivacità anche nel tessuto imprenditoriale e deve fare fronte all'invecchiamento della popolazione.



la ricerca, e con un processo di grazie al tessuto associativo e Smart City si riscontrano in realtà contraddizioni come divergenze tra interno, un tessuto associativo normative eccessivamente decisioni accentrate. sviluppando una visione anche infrastrutturali, ha un porto Erzelli sfidante e rispettoso del costituisce una ricchezza in un urbanizzato ed offre interessanti sostenibile, ma è collocata in una difficile e fragile, necessità di infrastrutture, di iniezioni di

Il dialogo con gli altri enti e con gli attori del territorio va sostenuto ed incrementato, in particolare l'ascolto delle persone, per fronteggiare in maniera compatta le crisi sociali, economiche e conseguenti .ai cambiamenti climatici.

Il valore di Genova città turistico culturale va integrato appieno nella pianificazione e nelle forme partecipative assunte dalla stessa.

Nel complesso sembra esserci consapevolezza sull'importanza dell'integrazione pianificatoria ma anche volontà di estenderla per una maggiore penetrazione nel territorio.

Si dovrebbe inoltre estendere il processo di pianificazione integrata abbracciando la mobilità, l'Ambiente e l'Energia, il tempo libero, lo sviluppo economico, il marketing territoriale per procedere verso una visione globale condivisa e partecipata e che porti a concentrare e focalizzare le risorse sugli aspetti prioritari.

Il processo Smart City potrebbe contribuire organizzando tavoli di lavoro ed incontri con l'Associazione di confronto e contributo sulla pianificazione integrata per lo sviluppo sostenibile complessivo di Genova.

## Infrastrutture abilitanti

### SWOT: Infrastrutture abilitanti

<b>Strengths – FORZE</b>	<b>Weaknesses - DEBOLEZZE</b>
Political Commitment	Lentezza del processo decisionale
Capacità, competenze e investimenti industriali privati	Lentezza dei processi autorizzativi
Sinergie con i poli tecnologici regionali esistenti	Frammentazione degli interlocutori
Elevato livello tecnologico di alcune infrastrutture	Contesto economico locale
	Scarsa interoperabilità dei sistemi interni e scambio informatico
<b>Opportunities – OPPORTUNITA’</b>	<b>Threats - MINACCE</b>
Collaborazione istituzionale (Nazionale, Regionale, EU) per le politiche di investimenti (es. fondi strutturali, MIUR/MISE)	Contesto economico nazionale
Forte interesse a livello europeo e nazionale	Lunghi tempi di realizzazione ed alti costi
Smart specialisation regionale	Complessità morfologica e climatica del territorio
Standardizzazione	Età media elevata (over 65)
Crescente digitalizzazione della popolazione	

**Tabella 22 Infrastrutture abilitanti: SWOT**

### Commenti

- Sono state considerate le infrastrutture in senso trasversale:
  - Mobilità
  - Energia (reti elettriche/caldo/ freddo)
  - Acqua
  - Rifiuti
  - Telecomunicazione
- Esiste un problema di standardizzazione e come conseguenza sarebbe opportuno rimanere «aperti» alle diverse alternative fino a che un dato standard non si è consolidato

Come anticipato nel preambolo le “Infrastrutture Urbane Abilitanti” rappresentano una piattaforma fondamentale per lo sviluppo delle Smart Cities. Visto il loro carattere trasversale e la loro rilevanza nell’abilitare servizi innovativi ad alto valore aggiunto sia al pubblico (Amministrazione Locale, cittadini etc) che al privato, si è provveduto a traghettarle direttamente alla sessione dedicata all’analisi SWOT.

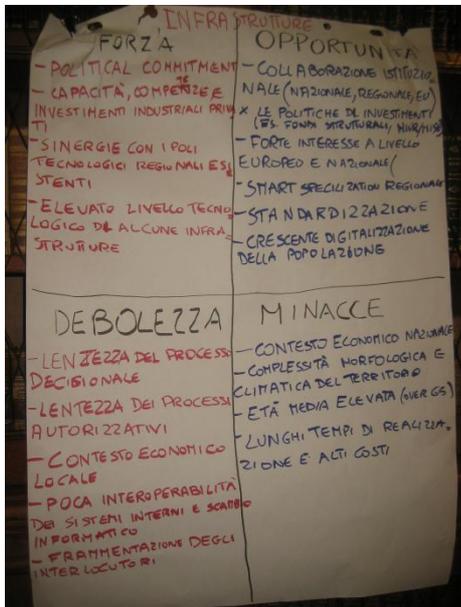
Le infrastrutture abilitanti rappresentano quindi la spina dorsale della Smart City ed è per questo motivo che vengono contemplate le diverse infrastrutture urbane es. rifiuti, acqua, mobilità, energia, etc. Le infrastrutture energetiche, riviste e trasformate in chiave smart grid, ricoprono un ruolo fondamentale nel ridurre le emissioni di CO2 aumentando l’efficienza energetica e l’integrazione nella rete di energia pulita. Nello specifico le smart grid abilitano numerosi servizi innovativi tra i quali la mobilità elettrica, l’utilizzo delle fonti rinnovabili, l’active demand.

Durante il dibattito si è visto impegno politico verso lo sviluppo delle infrastrutture abilitanti del territorio smart ed una partecipazione anche di competenza del tessuto industriale e di ricerca, con picchi di eccellenza che vanno sostenuti collaborando a livello locale, nazionale ed europeo per rendere più sistemico il dialogo produttivo tra gli enti e tra questi e gli altri attori del territorio, andando anche verso una standardizzazione a beneficio dell’utente e al rispetto delle cornici di specializzazione Smart già promosse da Regioni e Governo.

**COMUNE DI GENOVA**

Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013

Si potrebbe così affrontare in maniera organica la lentezza decisionale ed autorizzativa e l'eccessiva frammentazione dei processi in una situazione di crisi complessiva, per arrivare a maggiore interoperabilità dei diversi sistemi tenendo sotto controllo costi e difficoltà orografiche nel rispetto della situazione anagrafica tipica della Liguria.



*L'Associazione può contribuire attraverso un dialogo più sistematico tra i conduttori delle diverse reti ed i vari uffici comunali e pubblici che si interfacciano, e tra questi ed il mondo della ricerca e delle imprese, riconducendo poi il dialogo ai tavoli della pianificazione integrata e continuando a proporre strumenti di finanziamento nazionali ed europei specialmente per progetti integrati.*

## Conclusioni e Proposte

I trasporti sono visti come aspetto primario della smart city, sebbene si continui a pensare ad interventi infrastrutturali per migliorarli.

Non sembra esserci piena consapevolezza sui consumi energetici degli edifici o mancanza di opportunità/capacità/fondi per realizzare gli interventi, indicando formazione come primo passo opportuno per successive azioni concrete di efficientamento del patrimonio immobiliare.

Ambiente ed Energia richiedono approfondimenti tecnici e maggiore coinvolgimento della popolazione.

Si sente la necessità di semplificazione e maggiore efficienza burocratica – anche passando da modifiche normative – e di migliori servizi al cittadino anche se sembra esservi ancora necessità di approfondimento e di integrazione nei diversi processi di questa tematica.

Genova mostra le ferite in tema di sicurezza indicando interventi di prevenzione, allerta e salvaguardia necessari per una città più smart, dove non si muoia per frane ed alluvioni.

La promozione di Genova come città sostenibile per turismo e cultura ha ancora ampi margini di miglioramento, sia come servizi offerti – in particolare ad anziani ed handicap – sia come meta specifica di conoscenza di risultati concreti della città smart.

Si conosce la crisi che porta i giovani lontano ma mancano ancora collegamenti con azioni forti di promozione dello sviluppo economico e di marketing territoriale, che non è in alcun modo conosciuto come veicolo di sostegno di una politica seria e mirata all'attrazione di investimenti ed al sostegno delle imprese presenti.

Se alcune priorità sono naturali nel processo di trasformazione verso la città intelligente, quali mobilità, sostenibilità, edifici smart e pianificazione integrata, è interessante notare come vi sia consapevolezza e volontà di intervenire su quanto possa abilitare e promuovere risultati, ovvero infrastrutture abilitanti ed imprenditorialità coraggiosa.

Genova è vista come una città complessa e con tante contraddizioni in tutti i temi prioritari, ovvero una città con buoni livelli di dialogo tra istituzioni, tra queste e le imprese – grazie anche a Smart City – ma nel contempo indietro nel coinvolgimento più esteso

In tutti i temi si ravvede la necessità di maggiore comunicazione e consapevolezza; l'Associazione Genova Smart City, che riunisce istituzioni, ricerca, imprese, società civile, è spesso vista come uno strumento opportuno per proseguire il processo anche in temi specifici.

**COMUNE DI GENOVA**  
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

Diversi temi richiederebbero modifiche normative che potrebbero essere promosse partendo da una condivisione complessiva degli stakeholders attraverso la creazione di sistemi concreti quali tavoli di lavoro e progetti mirati.

Genova ha intrapreso un percorso virtuoso ed irto di ostacoli di trasformazione verso la città intelligente che potrà e dovrà proseguire con un coinvolgimento ed una messa a sistema di tutti gli stakeholders sostenuta da una forte volontà ed impegno politici che promuovano il processo con intelligenza e concretezza.



**COMUNE DI GENOVA**  
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

**Allegati**

## Allegato 1: Obiettivi Smart

Obiettivo	Sotto Obiettivi
<b>Sviluppo della mobilità sostenibile</b>	Sostenere sostituzione smart flotta AMT
	Rendere smart flotta comunale
	Promuovere mobilità elettrica
	Studiare interventi di risparmio energetico nelle strutture cimiteriali, attraverso mobilità elettrica, pannelli solari, minieolico, riducendo la necessità di personale
	Svecchiamento e resa smart di flotta polizia municipale
	Promuovere mobilità elettrica
<b>Riorganizzazione smart della mobilità</b>	diminuire impatto su traffico di entrata uscita scuola
	Rendere smart trasporto merci ai due livelli: a) in città b) da e verso il porto
	Analizzare estensione piste ciclabili e pedonali
<b>Efficientamento energetico edifici</b>	Attuare interventi di efficientamento energetico negli edifici scolastici (Piazza delle Erbe?, Maddalena?)
	Avviare e/o proseguire efficientamento energetico edifici, Museo del Mare, Matitone, Palazzo Albini (PdI Selex ES, Siemens, ABB)
	Aumentare efficienza energetica edifici (MuMA)
	Promuovere efficientamento energetico degli edifici
	Eseguire diagnosi energetiche (?)
	Estendere e sostenere azioni e progetti di efficientamento e risparmio energetico: a) Palazzo Albini (PdI Siemens) b) Palazzo di Giustizia (PdI ABB) o alternative c) MuMa d) illuminazione a Led esterna ed interna con AGSC (PdI Toshiba, Illuminate)
	Rivedere, in collaborazione con altre direzioni ed AGSC, impianti energetici dei musei, analizzando business plan e fattibilità attraverso Progetto Elena, Esco, c.d. Trento o altri
<b>Edifici smart</b>	Mettere a norma edifici scolastici
	Sostituzione valvole termostatiche
	Rivedere domotica dei musei per integrare sicurezza, tutela patrimonio, comfort, riduzione costi personale, valorizzazione turistica attraverso realtà aumentata, ecc., partendo da Muma e Strada Nuova;
<b>Processi integrati di pianificazione urbanistica e territoriale</b>	Realizzare un'anagrafe degli edifici, analizzandone non solo le caratteristiche energetiche ma anche eventuali problematiche e pericolosità.
<b>Miglioramento dell'impatto ambientale - riduzione carbon foot print</b>	riprendere vertical farm a Voltri
	Elaborazione Piano della Qualità dell'Aria
	Contenimento e monitoraggio emissioni informatica
<b>Illuminazione smart</b>	Trasformazione illuminazione pubblica a LED
	Dematerializzazione fax
	Proseguire trasformazione illuminazione a Led nel Museo Chiossone e parco circostante
<b>Gestione Rifiuti</b>	Riduzione dell'impatto ambientale relativo alla distribuzione dei pasti nella ristorazione scolastica della scuola dell'obbligo
	Proseguire Progetto RAAE - Riciclo Apparecchi elettrodomestici piccole dimensioni
	Proseguire fabbrica del riciclo AMIU
	Riutilizzo dei pc obsoleti
	Smaltimento delle attrezzature elettriche ed elettroniche (RAEE)

**COMUNE DI GENOVA**  
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

Obiettivo	Sotto Obiettivi
<b>Diffusione delle energie rinnovabili</b>	Inserire mini-eolico in impianti sportivi (Villa Gentile)
	Progettare uso pannelli solari sequestrati
	Effettuare uno studio di fattibilità tecnica, legale, economica per micro auto generazione di energia in Edilizia Residenziale Pubblica, a partire da Lavatrici di Prà in R2Cities in collaborazione con altre direzioni e AGSC
	Progettare uso pannelli solari sequestrati
<b>Sviluppo servizi al cittadino</b>	Promuovere e facilitare l'iscrizione al portale dei servizi on line da parte delle famiglie dei bambini disabili
	Migliorare l'accessibilità alle opportunità e ai servizi per i giovani attraverso le nuove tecnologie
	Migliorare l'accessibilità del Sito Internet del Comune di Genova
	Registro elettronico delle presenze
	Comunicazioni con le famiglie via SMS
	Agevolare la fruizione dei servizi demografici al cittadino, fornendo la possibilità di accedere on line alle banche dati comunali e di stampare i propri certificati, anche riducendo spostamenti obbligati
	Estendere, attraverso gruppo di lavoro "Sportello Amico", rilascio certificati ed altri servizi negli sportelli postali (PdI Poste Italiane), anche prevedendo code dedicate
	Rendere più trasparente la comunicazione ai cittadini circa l'agire dell'amministrazione sulle tematiche riguardanti i loro diritti/doveri (ad esempio, fornire un'esaustiva comunicazione sul registro delle unioni civili
	creare "Green Point" a Palazzo Verde
	Estendere ed informatizzare Sportello Unico Attività Produttive
	Agevolare il cittadino nella fruizione dei servizi, riducendo anche la necessità di spostamenti fisici, mediante l'attivazione di un call center on-line e di sportelli decentrati
	Estendere pagamento mense, multe ed altro: on line, carta di credito, poste, banca, commerci
Estendere, attraverso gruppo di lavoro "Sportello Amico", rilascio certificati ed altri servizi negli sportelli postali (PdI Poste Italiane), anche prevedendo code dedicate	
<b>ICT</b>	Organizzare sistema raccolta dati
	Mappare e coordinare sensoristica
	Realizzare una classificazione delle strade e dei muri tramite un data base informatizzato, in collaborazione con i Municipi, l'Università e gli ordini professionali (ingegneri, geologi...); esiste Gruppo di Lavoro
	Creare un percorso informatico che consenta al cittadino di avere informazioni circa la localizzazione dei defunti
	Realizzare un nuovo punto di accesso web per la gestione della mobilità interna
	Realizzare un ambiente web per la gestione del processo delle attività formative all'interno dell'Ente, in conformità al principio di dematerializzazione
	Studiare acquisizione di piattaforme elettroniche Consip a prezzi ridotti in condivisione; nel 2014 informatizzare valutazioni ed acquisti; condividere con Milano, Torino ed Osservatorio Anci Smart Cities
	In occasione del Festival della Scienza, installare un area wi fi presso Palazzo Rosso;

**COMUNE DI GENOVA**  
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

Obiettivo	Sotto Obiettivi
<b>Nuovi processi smart</b>	Individuare possibili modifiche al Regolamento edilizio tra cui: a) revisione processo Valutazione Impianto Strategiche per maggior corrispondenza alla realtà b) semplificazione procedure c) aumentare attenzione a risparmio ed efficienza energetici d) Organizzare gruppo di lavoro pubblico privato per revisione Regolamento Edilizio in collaborazione con AGSC
	Finalizzare georeferenziazione ed apertura agli utenti del PUC
	Inserire aspetti smart nelle gare
	Coinvolgimento Direzione mobilità in pianificazione urbanistica
	Inserire principi smart in ogni gara
	Rendere fruibili in formato open data tutti i dati pubblicati dalla Statistica ed estendere l'acquisizione di dati interni, anche con uso progetto BEST
	Definire un nuovo processo gestionale legato alla progettazione europea, tramite l'approvazione di linee guida e la definizione di processi di lavoro condivisi all'interno delle strutture dell'Ente
	Definire regole per la gestione dei parametri SMART, da applicare agli strumenti di pianificazione strategica ed europea
	Studiare, in collaborazione con AGSC e MITOGE modalità di aumento della trasparenza e leggibilità del bilancio comunale
	Estendere Open Data
<b>Nuovi metodi contrattuali</b>	individuazione modelli fattibilità economica
	Estendere Green Procurement
<b>Dematerializzazione</b>	Anticipare al 2013 (UE prevede 2016) dematerializzazione ed archivio unico comunale di contratti stipulati in forma pubblica amministrativa e scritture private; sperimentazione in ufficio gare ed estensione a tutto il Comune nel 2014
<b>Maggiore interoperabilità dei sistemi e dei servizi</b>	Riorganizzare Sportello Unico dell'Edilizia informatizzato anche attraverso collaborazione con altri enti e attraverso sviluppo di open data
	Informatizzare iscrizione e gestione servizio mensa, collegandola all'iscrizione scolastica statale già informatizzata
	Rivedere sistema informativo delle politiche sociali, per creare Cartella Sociale Elettronica personalizzata (Electrocnic Social Record) a supporto operatori, trasparenza ed equità dei servizi, riduzione costi; in collaborazione con altri enti e direzioni (codice fiscale, anagrafe) ed AGSC
	Promuovere l'interoperabilità dei sistemi e lo sviluppo di servizi dedicati alla governance dell'Ente, realizzando altresì uno studio di fattibilità del nuovo modello di Data Ware House
<b>Sviluppo dello Internet of things cittadino</b>	Approfondire tema del palo intelligente
	Creare servizio per segnalazioni barriere architettoniche e sensoriali da cellulare, anche in collaborazione con AGSC
	Diffusione wi fi
	Costruire percorsi smart dedicati ed integrati, con segnaletica, carta, App, totem informatici, sensori, cartografia storica, cultura e turismo, commercio, trasporti, energia, ecc.

**COMUNE DI GENOVA**  
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

Obiettivo	Sotto Obiettivi
<b>Sicurezza</b>	Migliorare e potenziare la comunicazione con le scuole e le famiglie in situazioni di emergenza di protezione civile attraverso ICT
	Anagrafe degli immobili scolastici per Protezione Civile
	Elaborazione quadro complessivo per monitoraggio con foto, video, georeferenziazione rischi (frane, alluvioni, muri, rivi) in collaborazione con Protezione Civile, università, ordini professionali. Georeferenziazione
	Proseguire prevenzione rischi (Pdi Selex ES)
	Rivedere sistema allerte
	Progettare evacuazione totale zone a rischio in caso allerta
	Inserire nel PUC idonee valutazioni dei rischi rilevanti (R.I.R)
	Estendere informatizzazione Sistema Protezione Civile
<b>Prodotto Genova - cultura e turismo</b>	Nell'ambito del Progetto Europeo I Locate, migliorare la sicurezza nel Matitone (con particolare riguardo al personale portatore di handicap)
	Valorizzare e condividere il patrimonio educativo cittadino
	Promuovere fruizione turistico culturale dei Cimitero di Staglieno in collaborazione con AGSC, altre direzioni, anche in vista di Expo 2015
	Attivazione di un App che consenta la creazione di "percorsi facilitati" per non vedenti su Musei Strada Nuova
	Effettuare una georeferenziazione della cartografia storica e topografica, compreso il sottosuolo.
	Razionalizzare ed integrare il sistema del ticketing cittadino, effettuando una mappatura dell'esistente ed agevolando la vendita di ogni tipo di offerta culturale all'interno della città, anche dal punto di vista della mobilità
<b>Sviluppo nuove imprenditorialità</b>	Lanciare App predisposta dal Comune su turismo e servizi, integrandola ove possibile con altre
	Individuare distretti per trasformazione smart
	Coinvolgere giovani nel processo smart city
	lavorare con AGSC su start-ups
	Sostenere creatività giovanile palazzo verde
<b>Infrastrutture</b>	Estendere il progetto Creative Cities ad altre componenti artistiche (musei)anche per eventuale partecipazione a bandi europei e creazione start up, in collaborazione con AGSC
	Progettare rete di trasporto del Ponente in accordo con RFI, Aeroporto, AMT, Società per Cornigliano
<b>Scuola Smart</b>	Migliorare qualità spazi urbani
	Realizzare Smart School prevista dal Pdi Telecom
	Estensione della sperimentazione Smart School in atto presso FULGIS

**COMUNE DI GENOVA**  
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

**Allegato 2: Azioni del SEAP – PAES - Piano d’Azione dell’Energia Sostenibile**

	#	AZIONE SEAP
<b>Illuminazione pubblica</b>	ILL - S01	Interventi di efficienza energetica sugli impianti di illuminazione pubblica stradale
	ILL - S02	Interventi sugli impianti semaforici attraverso la sostituzione delle lampade tradizionali con LED
	ILL - S03	Interventi di sostituzione delle lampade sulla strada Sopraelevata
<b>Produzione Locale di Energia Breve Periodo</b>	PEL - S01	Revamping e potenziamento dell’impianto idroelettrico di Teglia
	PEL - S02	Riavviamento dell’impianto idroelettrico di Torre Quezzi
	PEL - S03	Potenziamento impianto di produzione di energia da biogas presso la discarica di Monte Scarpino
	PEL - S04	Messa a regime completo dell’impianto di produzione da energia da biogas presso il depuratore di Volpara
	PEL - S05	Realizzazione di un impianto di produzione da energia da biogas presso il depuratore di Valpolcevera
	PEL - S06	Accordo con privati per lo sfruttamento delle superfici a tetto di proprietà comunale per l’installazione di impianti fotovoltaici
	PEL - S07	Installazione di impianti fotovoltaici sulla copertura di alcune scuole
	PEL - S08	Installazione di un impianto fotovoltaico nell’area della discarica RSU di Monte Scarpino
	PEL - S09	Progettazione energetica del complesso polifunzionale per servizi nell’area dell’ex mercato di Corso Sardegna
	PEL - S10	Installazione di un parco eolico da 12 pale e 18 MW all’interno del territorio del Comune di Genova
	PEL - S11	Realizzazione di un impianto eolico nell’area della discarica di Scarpino
	PEL - S12	Gruppi Acquisto Solare (GAS)
	PEL - S13	Accordo con Enel
<b>Produzione Locale di Energia Lungo periodo</b>	PEL - L01	Realizzazione di un impianto per trattamento e recupero energetico frazione residua degli RSU post raccolta differenziata
	PEL - L02	Potenziamento dell’impianto di produzione di energia da biogas presso depuratore Voltri
	PEL - L03	Accordo con privati per lo sfruttamento delle superfici a tetto di proprietà comunale per l’installazione di impianti fotovoltaici
	PEL - L04	Installazione di impianti solari ibridi sulle coperture impianti sportivi comunali
	PEL - L05	Incentivazione installazione pannelli solari ibridi da parte di privati e aziende
	PEL - L06	Realizzazione di un impianto dimostrativo solare termodinamico per generazione energia elettrica
	PEL - L07	Installazione di piattaforme eoliche off-shore
	PEL - L08	Incentivazione per l’installazione di impianti di micro-cogenerazione verso società e privati
<b>District Heating &amp; Cooling Teleriscaldamento Breve periodo</b>	DIS - S01	Realizzazione di un impianto di cogenerazione nel centro residenziale e servizi dell’area ex Boero Molassana
	DIS - S02	Realizzazione di un impianto di trigenerazione nel polo scientifico- tecnologico Erzelli
<b>District Heating &amp; Cooling Teleriscaldamento Lungo periodo</b>	DIS - L01	Sviluppo di sistemi di cogenerazione/trigenerazione e delle relative reti di teleriscaldamento
	DIS - L02	inserimento di tecnologie per efficienza energetica nel piano Urbanistico Comunale e nel POR
<b>Edilizia Breve periodo</b>	EDI - S01	Installazione di impianti solari termici sulla copertura di alcuni impianti sportivi
	EDI - S02	Appalto per la gestione degli impianti di climatizzazione
	EDI S-03	Regolamento edilizio
	EDI - S04	Audit energetici su edifici scolastici tipo
	EDI S-05	Creazione banca dati
	EDI - S06	Riconversione impianti olio combustibile a metano
	EDI S-07	Convenzione per il Multiservizio Tecnologico (CMT) per le Strutture Sanitarie Liguri (SSL)
	EDI - S08	Risparmio Energetico negli edifici scolastici
	EDI S-09	Energy management del patrimonio A.R.T.E.
	EDI - S10	Interventi di razionalizzazione energetica nel settore terziario dei centri commerciali
<b>Edilizia Lungo periodo</b>	EDI - L01	Interventi di razionalizzazione energetica nel settore terziario alberghiero
	EDI - L02	Interventi generali sul settore terziario
	EDI - L03	Domotica- tecnologie per edifici intelligenti

**COMUNE DI GENOVA**  
*Intake Workshop, 24 e 25 ottobre 2013*

	#	AZIONE SEAP
<b>Trasporti Breve periodo</b>	TRA - S01	Assi protetti
	TRA - S02	Politica di tariffazione: estensione Blu Area
	TRA - S03	Impianti di risalita
	TRA - S04	Interventi infrastrutturali
	TRA - S05	Isole Ambientali
	TRA - S06	Prolungamento linea metropolitana
	TRA - S07	Piano di transizione verso la flotta ecologica
	TRA - S08	Nodi di interscambio
	TRA - S09	Navebus
	TRA - S10	Razionalizzazione utilizzo della flotta municipale
	TRA - S11	Svecchiamento della flotta municipale
	TRA - S12	Trasporto merci
	TRA - S13	Potenziamento servizio car sharing
	TRA - S14	Soft mobility- ciclabilità
<b>Trasporti Lungo periodo</b>	TRA - L01	Assi protetti
	TRA - L02	Politica di tariffazione: estensione blu area
	TRA - L03	Impianti di risalita
	TRA - L04	Grandi interventi infrastrutturali
	TRA - L05	Isole ambientali
	TRA - L06	Prolungamento linea metropolitana
	TRA - L07	Piano di transizione verso la flotta ecologica
	TRA - L08	Nodi di interscambio
	TRA - L09	Potenziamento del sistema ferroviario metropolitano
	TRA - L14	Soft mobility- ciclabilità
	TRA - L15	Rete metropolitana wireless
<b>Pianificazione Territorialebreve periodo</b>	PT - S01	Gestione dei grandi eventi- regolamento viario
	PT - S02	Piani urbani Mobilità e traffico e Mobility Management
	PT - S03	PEC- Piano Energetico Comunale
	PT - S04	PUC Piano Urbanistico Comunale
	PT - S05	Verde e Spazi urbani
<b>Public Procurement</b>	PRO - S01	Acquisti verdi
<b>Partecipazione</b>	PIN - S01	Azioni di comunicazione e formazione
	PIN - S02	Corso di formazione per Amministratori comunali
	PIN - S03	Politiche ambientali e Green Point
	PIN - S06	Osservatorio dell'energia
	PIN - S07	Consulta energia

## Allegato 3: Decalogo Smart City

### **1. Mediterranea, bella e luminosa**

Genova colpisce il visitatore per la luce, per la splendida posizione sul Mediterraneo, per la bellezza, caratteristiche che vanno integrate nella naturale vocazione di sviluppo della città che deve trovare declinazioni specifiche legate alle sue ricchezze, costruendo un modello trasferibile in altre città simili.

### **2. Pianificazione e gestione integrate**

Il riferimento all'intelligenza ci collega all'utilizzo di un cervello che possa tenere conto delle diverse variabili e prevedere gli effetti delle azioni intraprese sia nella pianificazione che nella gestione, programmando ad esempio gli effetti climatici, di qualità della vita, di sviluppo economico, delle scelte compiute in ogni campo. Sfruttando la creatività mediterranea, la città intelligente sa coniugare la creatività mediterranea ad elementi pianificatori che tengano conto di numeri, previsioni, modelli, allungano anche il periodo temporale di riferimento.

### **3. Consapevolezza energetica**

Ogni evento è correlato ad una richiesta energetica; nella città smart questo si misura, si rende trasparente ed il concetto dell'energia utilizzata e della fonte diventano patrimonio comune e conosciuto dai diversi livelli, a cominciare dalle imprese, le istituzioni, ma anche la popolazione.

### **4. Semplificare per migliorare**

La paradossale semplificazione italiana passa spesso da leggi e provvedimenti complessi. La città smart deve invece avere l'intelligenza di porsi dal punto di vista dell'utilizzatore, sia questi impresa, istituzione, associazione, bambino, anziano, ecc.

### **5. Progetti sfidanti, eccellenti, trasferibili**

Nel SET plan si fa riferimento alle città pioniere, che osano rischiare. Questo è un elemento presente nel DNA dell'antica Repubblica Marinara, che ha dato la nascita alle banche, attività basata sul rischio e sulla proposta di strumenti innovativi. I progetti della città smart devono consentire balzi in avanti grazie alla tecnologia, ma anche a modifiche organizzative ed approcci che possano migliorare consuetudini ed abitudini acquisite non collegate ai risultati in termini né di energia ed inquinamento, né di altri fattori di eccellenza. E la città smart deve saper dosare la giusta quantità di rischio anche nelle scelte politiche, indicando gli strumenti che consentono e fomentano la realizzazione di sperimentazione pionieristiche.

### **6. Integrazione porto e mare**

Le città di mare portano un elemento distintivo nel tema della gestione dello sviluppo, sia se letto come fonte di reddito, lavoro, sviluppo, sia per quegli aspetti che invece vincolano le scelte future. una volta compiuta la scelta di puntare sulla crescita portuale, è necessario operare scelte conseguenti, che ne permettano lo sviluppo e la collocazione ad un livello competitivo, quali la pianificazione tecnologica ed organizzativa della logistica, la formazione nei mestieri legati al mare. Scegliere di essere una città di mare smart comporta investimenti di ricerca e di realizzazione sugli elementi caratterizzanti, dai green port, alla idrotermia, all'eolico offshore, al moto ondoso, ecc.

### **7. Informazioni facili e per tutti**

Nella città smart il cittadino, l'impresa, sanno. La trasparenza, l'accesso informatico, le firme certificate portano a poter accedere alle informazioni in maniera immediata, veritiera e facile.

### **8. Mi muovo bene quando scelgo**

Nella città intelligente io non mi muovo necessariamente meno: mi muovo quando scegli. Questo significa che non devo andare in centro per farmi stampare un certificato da portare in un altro ufficio; significa che vado nel mio ufficio solo quando ho necessità di incontrare persone; significa che metto la tecnologia a servizio di una migliore organizzazione dell'intero sistema città per ridurre gli sprechi energetici, l'inquinamento e per migliorare la qualità della vita.

### **9. I giovani la scelgono per studiare e lavorare**

Nella città intelligente i giovani di oggi, i giovani di domani, scelgono perché ne hanno l'opportunità. E' una città che ha saputo trasformare la propria attività economica sia verso i mestieri della green economy, sia verso lavori dell'alta tecnologia e nella ricerca. Domani i ragazzi devono poter scegliere Genova quale luogo di eccellenza che non solo offre una qualità della vita di alto livello, ma che consente anche diverse strade corrispondenti alle proprie attitudini, dall'artigianato di alto livello legato al hi tech, ai mestieri commerciali di prodotti della filiera dell'energia pulita, a tutto l'indotto che lo sviluppo economico sa creare.

### **10. Rispetto per anziani ed handicap**

La città intelligente sa acquistare valore dalle differenze ed arricchire la propria offerta anche partendo dalle diversità. E' possibile pianificare il territorio, le azioni, lo sviluppo, la vita in ogni suo momento mettendo la tecnologia anche a servizio di modalità diverse di utilizzo. La tecnologia non deve costituire una barriera e la città davvero smart sa tenere conto, traendone ulteriori vantaggi nello sviluppo di prodotti e modelli innovativi, dalle diversità dei propri cittadini, offrendo loro una qualità di vita in cui la ricerca e la sua applicazione rendano l'handicap, di qualunque tipo, non un ostacolo bensì una caratteristica affrontabile in maniera semplice per ottenere i risultati voluti in qualunque campo.